

BILANCIO D'ESERCIZIO

al 31 dicembre 2016

29° Esercizio





BILANCIO D'ESERCIZIO

AL 31 DICEMBRE 2016



Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 comprensivo dello stato patrimoniale, del conto economico e della nota integrativa e del rendiconto finanziario, corredato dalla presente relazione sulla gestione.

Economia e situazione del mercato

L'ISTAT ha reso noto che nel 2016 il Pil aumentato dell'1% rispetto al 2015 ma, nonostante la ripresa dell'ultimo biennio, il livello del Pil del 2016 è ancora inferiore di oltre il 7% rispetto a inizio 2008.

Il sistema delle imprese italiane ha sofferto questo shock non ancora recuperato ed è uscito dalla seconda recessione, tra il 2011 e il 2014, ridimensionato nel numero di imprese. In quattro anni il sistema ha perso oltre 194.000 imprese (-4,6%) e quasi 800.000 addetti (-5%). Le costruzioni hanno maggiormente risentito della crisi, più contenute le perdite nella manifattura e nei servizi di mercato, mentre i servizi della persona sono l'unico comparto che ha aumentato unità produttive (+5,3%) e addetti (+5%).

I dati sull'andamento economico sottolineano che sul fronte interno la crescita della domanda è ancora troppo bassa, mentre c'è stata una incoraggiante ripresa degli investimenti.

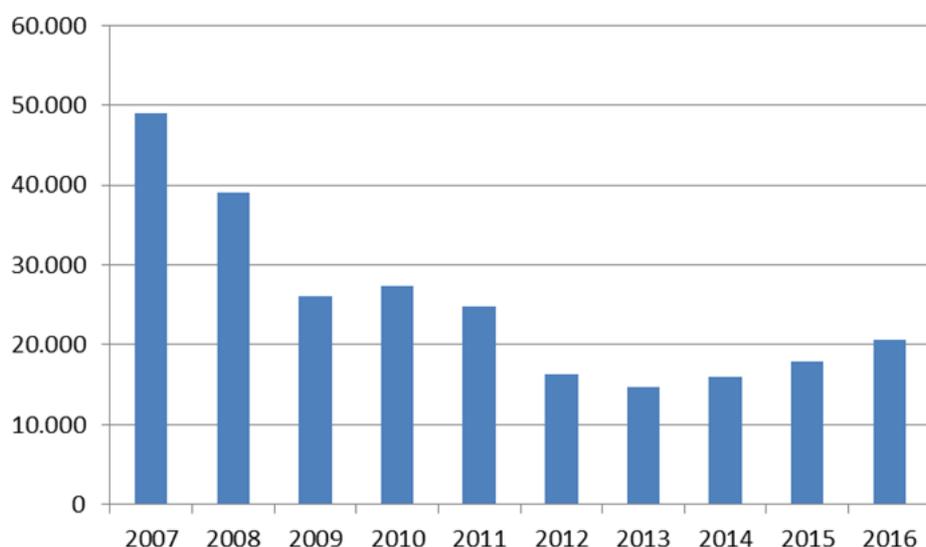
Sono aumentati, con variazioni percentuali in doppia cifra, i beni acquistati in leasing, le compravendite degli immobili e degli autoveicoli.

Il mercato del leasing

Il mercato del leasing nel 2016 ha conseguito una crescita superiore alle previsioni, sebbene non siano stati ancora raggiunti i valori ante 2011.

Dopo anni di forte aumento (2003-07), il mercato italiano del leasing è entrato in un trend di progressiva contrazione. Dall'inizio della crisi economico-finanziaria nel 2008, il valore dello stipulato annuo si è ridotto del 58% passando dai quasi Euro 50 miliardi del 2007 agli Euro 21 miliardi nel 2016.

Fig. 1 – Andamento stipulato leasing (valori in migliaia di Euro)



Fonte: Assilea

Rispetto al 2015 c'è stato un aumento del 17% di nuove stipule che, in termini di nuovi volumi finanziati, corrisponde ad un +16%. Oltre alle auto e ai beni strumentali, che sono i comparti che dal 2014 trainano la crescita, è tornato in positivo anche il numero di contratti di leasing immobiliare (+6,7%), mentre negativo rimane il valore dello stipulato (-0,6%). A stimolare la crescita è stato il "da costruire", ancora in difficoltà il mercato del "costruito".

Tabella 1 – Andamento dello stipulato leasing 2016 e variazione anno precedente

STIPULATO LEASING Cluster	2015		2016		Variazione %	
	Numero	Valore (in Euro 000)	Numero	Valore (in Euro 000)	Numero	Valore
Autovetture	71.733	2.296.152	88.949	2.856.413	24,0%	24,4%
Veicoli commerciali	29.637	711.697	36.720	901.720	23,9%	26,7%
Veicoli Industriali	15.232	1.402.269	22.041	2.103.403	44,7%	50,0%
Renting a M.T.	134.771	2.560.599	161.590	3.062.477	19,9%	19,6%
AUTO	251.373	6.970.717	309.300	8.924.013	23,0%	28,0%
STRUMENTALE	161.138	6.545.483	173.062	7.520.760	7,4%	14,9%
Strum. Senza Opzione / Noleggio	85.994	1.287.564	85.822	1.348.079	-0,2%	4,7%
AERONAVALE E FERROVIARIO	293	321.750	357	328.185	21,8%	2,0%
Immobiliare costruito	3.188	2.509.429	3.434	2.298.637	7,7%	-8,4%
Immobiliare da costruire	801	1.320.581	824	1.508.104	2,9%	14,2%
IMMOBILIARE	3.989	3.830.010	4.258	3.806.741	6,7%	-0,6%
ENERGY	129	197.846	114	121.082	-11,6%	-38,8%
TOTALE GENERALE	416.922	17.865.807	487.091	20.700.781	16,8%	15,9%

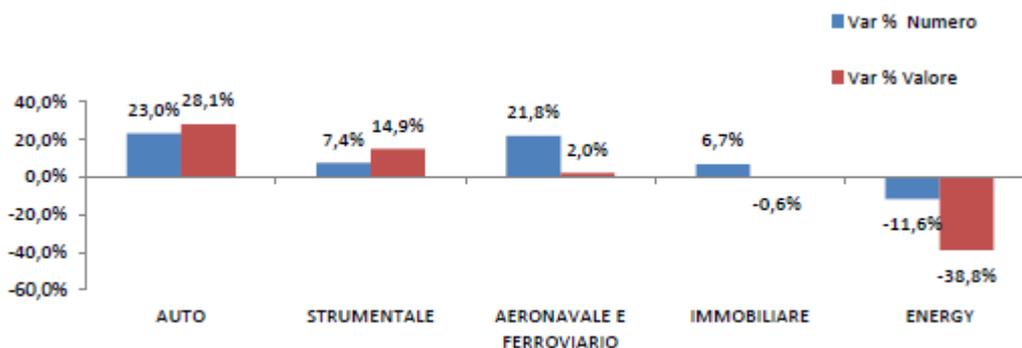
Fonte: Assilea

La dinamica migliore è stata ottenuta dal comparto dell'auto con +23,0% sul numero dei contratti e +28,1% sul valore dello stipulato.

Buone performance sono state ottenute anche dallo stipulato leasing strumentale con un +7,4% nel numero dei contratti ed un +14,9% nel loro valore.

Continua ad essere positiva la dinamica del leasing aeronavale e ferroviario (+21,8% e +2,0% in numero e valore) e negativa quella dell'energy.

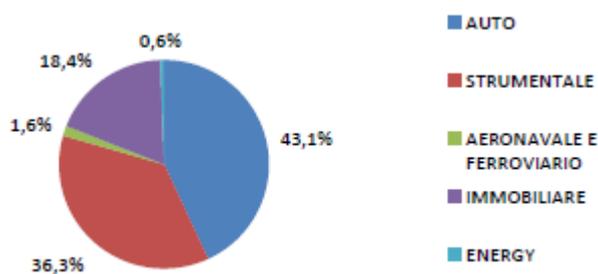
Fig. 2 – Variazione % dello stipulato leasing nel 2016 rispetto all'anno precedente



Fonte Assilea

Rispetto all'anno precedente aumenta il peso del cluster auto sul totale del valore finanziato, mentre tutti gli altri comparti diminuiscono il loro peso, sebbene comparti quali strumentale e aeronavale siano in crescita.

Fig. 3 – Peso del comparto sul valore complessivo del finanziato



Fonte Assilea

Nel settore auto si osservano tassi di crescita vicini o superiori al 20% in tutti i sotto-comparti, con un picco del +50% nel leasing dei veicoli industriali.

In termini di leasing finanziario, i veicoli commerciali ed industriali ed i beni strumentali all'attività produttiva hanno beneficiato del binomio "superammortamento" e "Nuova Sabatini". Nello Strumentale è significativa la crescita registrata nei due sotto-comparti che includono contratti su beni di valore compresi fra 50 mila Euro e i 2,5 milioni di Euro. Nel comparto immobiliare è indicativa la crescita (+21,3%) dell'immobiliare da costruire di valore superiore ai 2,5 milioni di Euro, peraltro supportata dalla dinamica del leasing strumentale su macchine movimento terra, che ha registrato nel 2016 una crescita in termini di numeri del 25%, anticipando una probabile ripresa del settore edile.

Positive le previsioni 2017 degli operatori, che confidano sulle misure della legge finanziaria che valgono, in termini economici, oltre 20 miliardi di euro:

- confermato anche per il 2017 il superammortamento del 140%;
- confermato l'iperammortamento al 250% per gli investimenti in innovazione; in pratica le spese inerenti il settore industria 4.0 (i settori altamente innovativi) saranno ammortizzabili negli anni per un importo pari al 250% del loro valore;
- prorogata per tutto il 2017 la Sabatini ter;
- rifinanziato per 1 miliardo anche il fondo centrale di garanzia per le piccole e medie imprese.

Il mercato del noleggio a lungo termine

I dati del Ministero dei Trasporti indicano che le immatricolazioni nel 2016 sono state 1.824.968 con una crescita del 15,8% rispetto al 2015. E nel solo mese di dicembre sono state vendute 124.438 vetture, cioè il 13,06% in più dello stesso mese del 2015.

I fattori di tale crescita sono ben noti agli operatori: la domanda di sostituzione troppo a lungo rinviata sia per famiglie che per aziende, incentivata per queste ultime da interventi sulla fiscalità come il cosiddetto super ammortamento. Dati importanti ma ancora inferiori del 26,8% rispetto al massimo ante-crisi registrato nel 2007 con 2.493.106 unità e del 16,1% rispetto alla media annua di 2.170.000 immatricolazioni che caratterizzò il periodo 1993 – 2007.

Dai dati complessivi di fine anno si rileva una riduzione dell'incidenza del segmento dei privati, che, pur registrando un aumento del 13%, scende al 63,5 al 61,8% del mercato, mentre sale il canale di vendita alle aziende, che passa dal 36,5% al 38,2%.

Le immatricolazioni a società hanno registrato a dicembre un aumento del 40,2% in volumi (+27,7% nel cumulato dei 12 mesi), valore condizionato dal termine del contributo del super ammortamento a fine anno. Nel 2016 il canale societario ha raggiunto il 18,4% del totale mercato (+1,7 punti percentuali).

Tabella 2 – Immatricolazioni per categoria utilizzatore

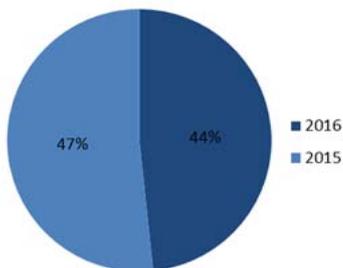
Per utilizzatore	Gen/Dic 2016	Gen/Dic 2015	Var % Gen/Dic 2016/2015
Privati	1.141.217	1.010.181	13
Aziende di cui:	706.276	580.185	21,7
Noleggio:	366.083	313.858	16,6
- breve termine	136.490	119.504	14,2
- lungo termine	229.593	194.354	18,1
Società	340.193	266.327	27,7
TOTALE	1.847.493	1.590.366	16,2

Fonte: Elaborazioni ANIASA su dati UNRAE e Min. Trasporti

Il noleggio chiude il 2016 con un'ottima performance (+16,6%) ed una quota che si conferma vicina al 20% del totale. Il noleggio a lungo termine cresce di oltre il 18% e quello a breve termine segna un incremento del 14,2%. Per il noleggio si tratta del terzo anno consecutivo di notevole crescita, passando da 270 mila a oltre 360 mila unità, un aumento di quasi 100.000 immatricolazioni sul 2014, il momento iniziale della ripresa del mercato nazionale.

Secondo gli analisti, il gap con il 2007 dovrebbe essere colmato nel 2018, mentre nel 2017 le immatricolazioni dovrebbero attestarsi a quota 2,05 milioni di unità. Vi sono infatti tutte le condizioni perché la ripresa del mercato italiano, iniziata timidamente nel 2014 e sviluppatasi poi con tassi a due cifre nel 2015 e nel 2016, prosegua, sia pure con tassi più contenuti di quelli degli ultimi due anni.

Fig. 4 – Quota di mercato di Agenzia Italia nelle immatricolazioni per conto di società di noleggio LT



Agenzia Italia ha aumentato il fatturato per immatricolazioni e vendite per clienti società di noleggio a lungo termine sebbene, come evidenziato nella Fig. 4, la percentuale di mercato delle immatricolazioni sia leggermente diminuita rispetto al 2015, passando dal 47% al 44%.

Mercato dell'usato

Nel 2016 i volumi complessivi dei trasferimenti di proprietà al lordo delle minivolture a concessionari ammontano quindi a 4.721.576 unità, con una crescita del 2,9% rispetto al 2015 durante il quale ne furono registrati 4.589.823.

Nel 2016 Agenzia Italia ha eseguito circa 148 mila trasferimenti di proprietà (+13%) rispetto all'anno precedente, di cui circa 28 mila (+31% rispetto al 2015) a favore di concessionari, casa madre e privati.

Andamento del gruppo

Agenzia Italia S.p.A. fa capo all'area del Business Process Outsourcing (BPO) a sua volta costituita da sei macro business: Automotive & Equipment Solutions, Credit Management & NPLs, Real Estate Solutions, Mediazione Creditizia, Consulenza Lean P&O ed Istruttorie Creditizie. Con riferimento all'esercizio 2016 tale area di business chiude con un utile di Euro 2.783 migliaia (Euro 3.886 migliaia nel 2015) ed un patrimonio di Euro 33.354 migliaia (Euro 31.264 migliaia nel 2015).

Di seguito il conto economico consolidato per l'esercizio 2016 ed i principali dati patrimoniali confrontati con l'esercizio precedente.

(migliaia di euro)

Area BPO	ESERCIZIO 2016	ESERCIZIO 2015	Var. %
Ricavi operativi	42.122	38.968	8%
Costi operativi	(38.572)	(32.474)	19%
<i>di cui ammortamento avviamenti</i>	<i>(1.030)</i>	<i>(1.037)</i>	
Risultato operativo	3.550	6.494	-45%
Proventi da partecipazioni	262	0	
Altri Proventi finanziari	762	450	69%
Oneri finanziari	(429)	(608)	-29%
Sval./Rival. Di attività finanziarie	(116)	2	
Risultato finanziario	479	(156)	
Componenti straordinarie	739	376	97%
Utile ante imposte	4.768	6.714	-29%
Imposte	(1.985)	(2.828)	-30%
Utile netto consolidato	2.783	3.886	-28%
Utile/(perdita) di Gruppo	3.047	4.212	-28%
Utile/(Perdita) di Terzi	(264)	(326)	-19%
Patrimonio Netto consolidato	33.354	31.264	7%
Patrimonio netto di Gruppo	32.308	30.261	7%
Patrimonio netto di Terzi	1.046	1.003	4%
Posizione Finanziaria Netta (attiva)	8.195	7.106	15%
ROE	8,3%	12,4%	
Organico al 31.12	420	390	

Il presente prospetto non è soggetto a revisione contabile.

Agenzia Italia S.p.A. controlla alcune società che operano in settori diversificati. La Società si avvale della facoltà di non redigere il bilancio consolidato in quanto predisposto dalla controllante Finanziaria Internazionale Holding S.p.A. Al fine di una miglior rappresentazione dei risultati totali viene esposta una situazione economico-patrimoniale consolidata del sub-gruppo di appartenenza. Il relativo prospetto non è soggetto a revisione contabile.

I ricavi operativi ammontano ad Euro 42.122 migliaia (Euro 38.968 migliaia nel precedente esercizio). Il significativo incremento (+8%) è frutto anche della crescita di fatturato di alcune società del gruppo.

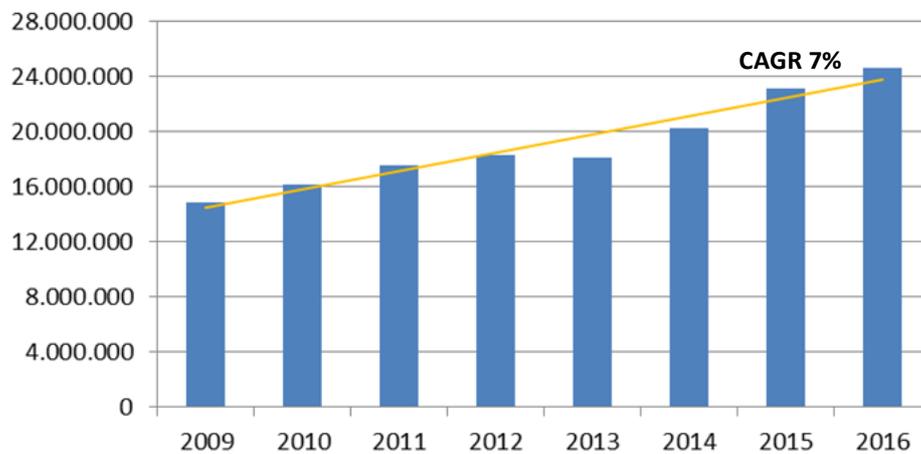
L'aumento dei costi operativi è legato all'incremento significativo dell'organico che passa da 390 risorse di fine 2015 a 420 risorse a fine 2016. Il risultato operativo, l'utile ante imposte e il risultato netto, ancorché positivi risentono dell'espansione della struttura.

Il patrimonio netto consolidato si attesta ad Euro 33.354 migliaia di cui Euro 1.046 migliaia di pertinenza degli azionisti di minoranza.

Andamento societario

Per Agenzia Italia S.p.A. (di seguito anche “Agenzia Italia” o “Società”) l'esercizio 2016 è stato positivo nonostante una riduzione del valore della produzione del 3%. Infatti, i ricavi delle vendite derivanti dai servizi core e dalle operazioni di holding sono aumentati del 6%, mentre la diminuzione della voce altri ricavi è spiegata dal fatto che nel 2015 tale voce includeva un provento non ricorrente costituito dal parziale rilascio del fondo rischi accantonato in precedenti esercizi e ritenuto eccedente alla luce delle valutazioni aggiornate sui rischi a fronte dei quali era stato iscritto.

Fig.5 – Andamento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni

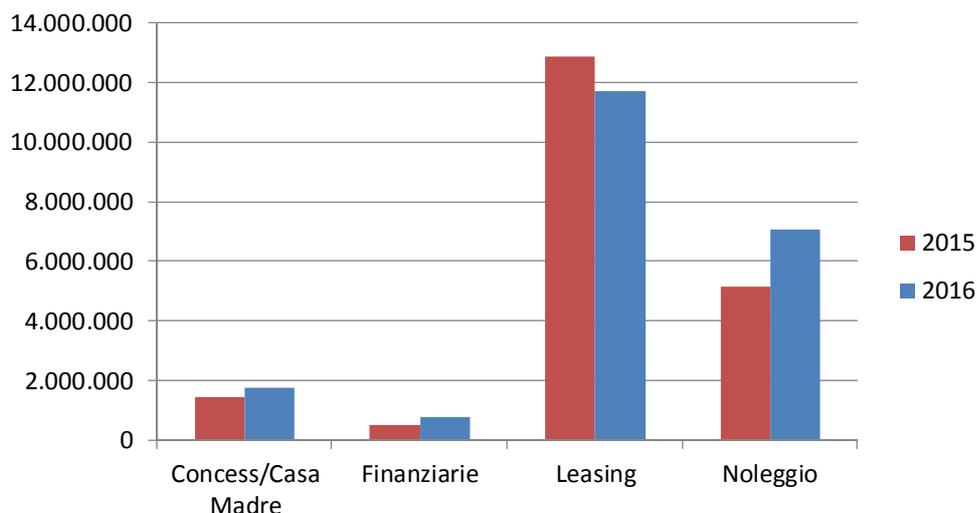


Dal grafico si evince che la crescita è stata pressoché costante nel tempo, nonostante la crisi dal 2008 abbia ridotto del 50% i volumi ed i valori delle transazioni sui mercati finanziari e del leasing. In particolare, il leasing ha visto ridursi la sua quota di mercato anche in rapporto ai prodotti/servizi concorrenti, ovvero il finanziamento bancario a medio-lungo termine per gli investimenti immobiliari e strumentali e il noleggio a lungo termine per il mercato dell’auto.

Alcune società di leasing e banche hanno smesso di erogare e nel settore automotive, a crescere sono soprattutto le finanziarie delle case automobilistiche.

Nel 2016 il fatturato della Società relativo al targato e ai beni strumentali delle società di leasing è diminuito del 9% rispetto all’anno precedente, in forte crescita invece (+37%) i servizi relativi al mercato del noleggio. In leggera crescita anche il fatturato relativo ai grandi concessionari.

Fig. 6– Peso sul fatturato Agenzia Italia per cluster cliente



In termini di fatturato, il settore di riferimento di Agenzia Italia continua ad essere il leasing, nonostante gli impatti negativi della crisi.

Risultati che erano stati ampiamente previsti sia in fase di pianificazione che nelle assunzioni per la redazione del budget.

Sono diminuiti tutti i servizi che riguardano la gestione dei contratti stipulati negli ultimi quattro anni ed in particolare il servizio dell'*end of terms* dei contratti di leasing stipulati tra il 2012 e il 2013.

In diminuzione il fatturato relativo alla gestione del certificato di proprietà, in correlazione alla dematerializzazione dello stesso e del servizio di pagamento delle tasse di proprietà. Il motivo è da attribuire alle novità introdotte dalla norma di carattere interpretativo dell'art. 5 comma 29 del Decreto 30 dicembre 1982, n. 953, come modificata dalla Legge 99/09. Tale norma stabilisce che in caso di leasing, si dovrà considerare l'utilizzatore del veicolo quale unico soggetto tenuto al pagamento del bollo auto, pertanto la Regione non potrà reclamare il pagamento al proprietario del mezzo in leasing.

In leggera crescita rispetto all'anno precedente sono i servizi correlati direttamente allo stipulato del leasing ed in particolare i servizi relativi al controllo e all'archiviazione dei documenti contrattuali che continuano a beneficiare della ripresa del mercato del leasing auto e strumentale.

La gestione del contratto di leasing pre-decorrenza è uno dei nuovi servizi su cui la Società punta per incrementare il fatturato nel settore del leasing, aumentando la catena del valore ed efficientando nel contempo i servizi post contratto. Rispetto all'anno precedente, l'incremento di fatturato in questo segmento è stato notevole, raggiungendo gli obiettivi di budget prefissati.

Positivi sono stati anche i risultati relativi alla gestione dei crediti da contenzioso, consistente nelle attività di istruttoria delle posizioni e dei fascicoli, nella valutazione delle azioni legali da porre in essere per il recupero del credito e/o del bene secondo le strategie di litigation condivise con la società mandante, nei conseguenti conferimenti di incarico professionale ai legali convenzionati e partners.

Il consistente aumento del fatturato nel settore del noleggio nell'ultimo esercizio è dovuto alla realizzazione di nuovi servizi e allo sviluppo degli stessi.

Oltre alla crescita del servizio immatricolazioni auto, anche il remarketing degli autoveicoli ha ottenuto significativi incrementi, sia in termini di numeri che di fatturato, anche grazie all'acquisizione di un ramo d'azienda che si occupava di attività di back office in questo comparto. L'investimento effettuato, pari ad Euro 400 mila, è stato ritenuto strategico per una rapida crescita del fatturato e il conseguimento di vantaggi competitivi.

Rispetto ai riscatti nel leasing, le procedure dei trasferimenti di proprietà relativi al noleggio sono più semplici il che giustifica tariffe più basse. Sebbene il numero di pratiche sia simile, il fatturato è quindi proporzionalmente inferiore.

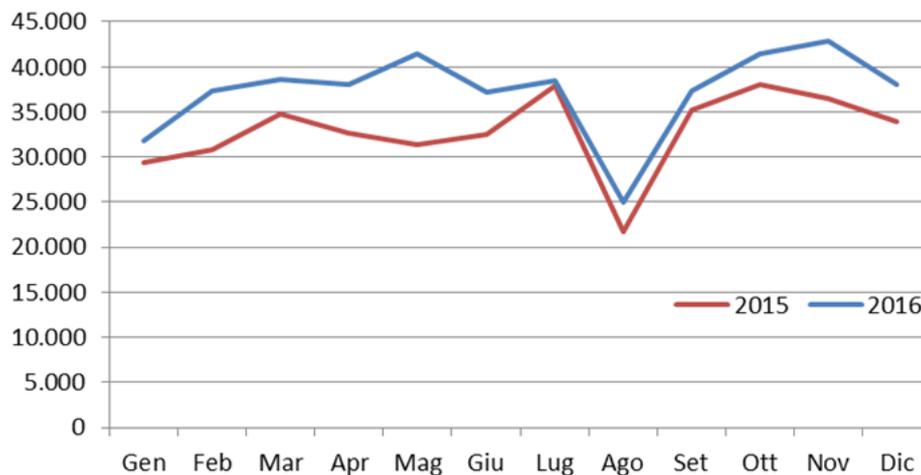
Buoni risultati in termini di fatturato sono stati ottenuti dai servizi relativi alla gestione delle flotte: Vehicle Order and Delivery, Authority Pneumatici.

In particolare, per quest'ultimo servizio sono state gestite più di 300 mila pratiche e nei 4 mesi di picco sono stati impiegati fino a 30 FTE. La gestione della stagionalità è, infatti, uno degli aspetti critici del servizio, nonostante il rilevante numero di dipendenti impiegati in Agenzia Italia.

Dal grafico si può notare come le ore lavorate abbiano avuto un andamento in crescita rispetto al 2015. A fine anno sono state consuntivate 52.648 ore lavorate in più rispetto all'esercizio precedente, dovuto all'adeguamento degli FTE ai carichi di lavoro (sono aumentate le pratiche gestite) e alla gestione delle stagionalità del servizio succitato.

Infatti, i periodi di maggior scostamento sono stati aprile-maggio e ottobre-novembre in corrispondenza ai picchi.

Fig. 7 – Andamento mensile delle ore lavorate (ordinarie e straordinari)



L'aumento del 15% del costo del personale è dovuto sia all'incremento delle ore lavorate, ricorrendo allo straordinario e a nuove assunzioni, sia alla crescita inerziale delle retribuzioni.

Anche i costi per servizi sono aumentati del 15% e ciò è dovuto ai costi variabili correlati ai servizi erogati ed in particolare: le spese per pratiche automobilistiche e notarili, le spese postali e dei corrieri, l'archiviazione documentale.

In aumento anche l'investimento in organizzazione affidata alla consulenza della società del Gruppo Finint & Wolfson Associati S.r.l. e in information technology quale elemento imprescindibile per lo sviluppo della competitività della Società.

Nel corso del mese di novembre è stata sostenuta con successo la verifica ispettiva di mantenimento in conformità della norma UNI EN ISO 9001:2008; in questa occasione gli auditor hanno verificato i principali processi della Società, constatando che il Sistema Gestione Qualità della stessa è conforme alla normativa di riferimento.

Sotto l'aspetto finanziario non si evidenziano particolari criticità, i crediti verso clienti sono aumentati solo del 10%, a fronte di un giro d'affari passato da Euro 178 milioni a Euro 218 milioni (+22%), pari a circa 9 volte i ricavi. Ricordiamo che l'89% del volume d'affari e quindi dei crediti è relativo a imposte

pagate per nome e per conto dei clienti e all'IVA. Il DSO nell'esercizio 2016 è stato di 36 giorni contro i 38 dell'esercizio precedente.

Fig. 8--DSO al 31/12/2015 per clienti con fatturato superiore ai 300 mila Euro

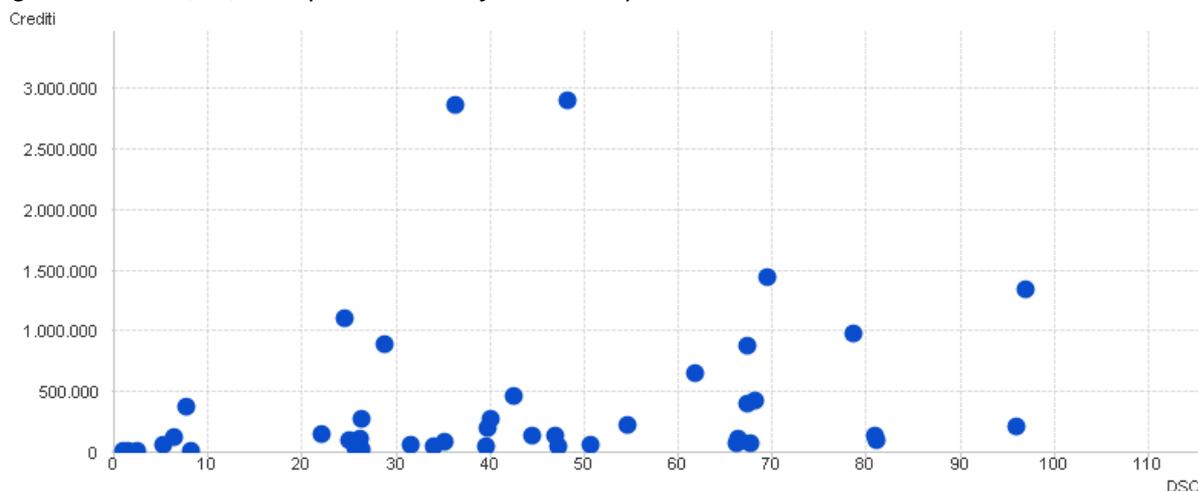
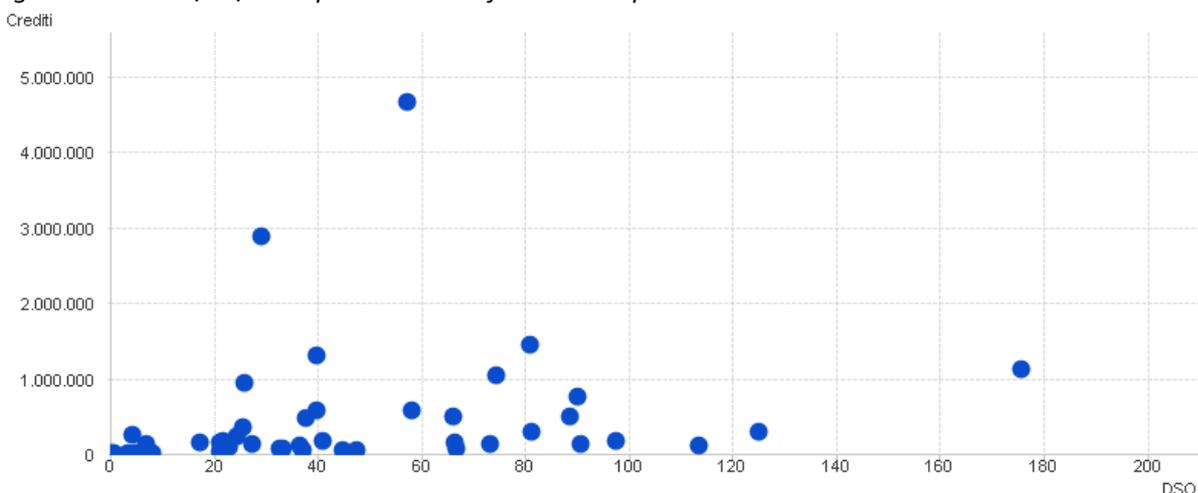


Fig. 9--DSO al 31/12/2016 per clienti con fatturato superiore ai 300 mila Euro



Come si può vedere anche dai grafici sopra riportati, i tempi di pagamento nell'esercizio 2016 si sono ridotti se confrontati all'esercizio precedente.

I debiti sono scesi del 2,6%, sebbene con delle differenze sulla natura del creditore. È aumentata l'esposizione verso banche e le controllate (la Società gestisce le posizioni di tesoreria con le sue controllate attraverso il cash pooling), mentre sono diminuiti i debiti verso le altre società del Gruppo.

Il ricorso al credito, inoltre, è stato necessario per far fronte agli impegni per esigenze operative e all'acquisto di titoli. L'investimento in titoli ABS è salito da Euro 3,7 milioni del 2015 a Euro 4,3 milioni del 2016.

Nell'esercizio 2016 il comparto degli investimenti finanziari, rappresentati dal fondo ABS I, ha conseguito un recupero in termini di valore pari ad Euro 37 mila.

Indicatori di risultato economico-finanziari

Analisi della situazione reddituale

	Anno 2016	Anno 2015	Var%
Ricavi da prestazioni	24.634.415	23.177.205	6%
Costi per materie prime	-171.294	-140.769	22%
Costi per servizi	-8.660.877	-7.463.588	16%
Costi per godimento beni di terzi	-1.150.726	-1.128.679	2%
Costi per il personale	-8.448.343	-7.319.245	15%
MOL	6.203.175	7.124.924	-13%

	Anno 2016	Anno 2015	Var%
Ricavi da prestazioni	24.634.415	23.177.205	6%
Costi per materie prime	-171.294	-140.769	22%
Costi per servizi	-8.660.877	-7.463.588	16%
Costi per godimento beni di terzi	-1.150.726	-1.128.679	2%
Costi per il personale	-8.448.343	-7.319.245	15%
Ammortamenti e accantonamenti	-1.112.673	-874.466	27%
RISULTATO OPERATIVO	5.090.501	6.250.458	-19%

	Anno 2016	Anno 2015	Var%
Totale valore della produzione	25.387.238	26.110.538	-3%
Totale costi della produzione	-19.884.229	-17.181.521	16%
Proventi finanziari ed oneri diversi (*)	1.516.912	-2.036.206	-174%
EBIT NORMALIZZATO	7.019.921	6.892.811	2%

(*) Si precisa che la voce "Proventi finanziari ed oneri diversi", non include la voce "C17) interessi passivi e oneri finanziari", mentre include le voci: "C15) proventi da partecipazioni", "C16) altri proventi finanziari", "D18) rivalutazioni di titoli iscritti nell'attivo circolante", "D19) svalutazioni di partecipazioni e titoli iscritti nell'attivo circolante". Tali voci sono state incluse nella voci di EBIT sopra riportate in quanto ritenuti strettamente correlati all'attività operativa della Società.

Indicatori di solidità patrimoniale

Evidenziano la capacità della Società di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine. La capacità di mantenere l'equilibrio dipende da due ragioni:

1. modalità di finanziamento degli impieghi a medio-lungo termine:

Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni

	Anno 2016	Anno 2015
Mezzi propri	31.818.983	28.340.057
Attivo fisso	24.586.220	24.214.993
MARGINE PRIMARIO DI STRUTTURA	7.232.763	4.125.064

	Anno 2016	Anno 2015
Mezzi propri	31.818.983	28.340.057
Attivo fisso	24.586.220	24.214.993
QUOZIENTE PRIMARIO DI STRUTTURA	1,3	1,2

	Anno 2016	Anno 2015
Mezzi propri + Passività consolidate	33.163.653	29.586.116
Attivo fisso	24.586.220	24.214.993
MARGINE SECONDARIO DI STRUTTURA	8.577.433	5.371.123

	Anno 2016	Anno 2015
Mezzi propri + Passività consolidate	33.163.653	29.586.116
Attivo fisso	24.586.220	24.214.993
QUOZIENTE SECONDARIO DI STRUTTURA	1,3	1,2

2. composizione delle fonti di finanziamento:

Indici sulla struttura dei finanziamenti

	Anno 2016	Anno 2015
Passività consolidate + Passività correnti	27.325.055	27.752.015
Mezzi propri	31.818.983	28.340.057
QUOZIENTE INDEBITAMENTO COMPLESSIVO	0,9	1,0

	Anno 2016	Anno 2015
Passività di finanziamento	14.564.752	12.275.395
Mezzi propri	31.818.983	28.340.057
QUOZIENTE INDEBITAMENTO FINANZIARIO	0,5	0,4

Analisi della situazione reddituale:

Schema di conto economico riclassificato per pertinenza gestionale

	2016	% sul fatturato	2015	% sul fatturato
Ricavi delle vendite (Rv)	24.634.415	100%	23.177.205	100%
Produzione interna (Pi)	0	0%	0	0%
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA (VP)	24.634.415	100%	23.177.205	100%
Costi esterni operativi (C-esterni)	-9.982.897	-41%	-8.733.036	-38%
VALORE AGGIUNTO (VA)	14.651.518	59%	14.444.169	62%
Costi del personale (Cp)	-8.448.343	-34%	-7.319.245	-32%
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	6.203.175	25%	7.124.924	31%
Ammortamenti e accantonamenti (Am e AC)	-1.112.674	-5%	-874.465	-4%
RISULTATO OPERATIVO	5.090.501	21%	6.250.458	27%
Risultato dell'area accessoria	412.507	2%	2.678.559	12%
Risultato dell'area finanziaria (al lordo degli oneri finanziari)	1.516.912	6%	-2.036.206	-9%
EBIT NORMALIZZATO	7.019.920	28%	6.892.811	30%
Oneri finanziari (Of)	-510.306	-2%	-486.480	-2%
RISULTATO LORDO (RL)	6.509.614	26%	6.406.331	28%
Imposte sul reddito	-2.030.689	-8%	-2.967.233	-13%
RISULTATO NETTO (RN)	4.478.925	18%	3.439.098	15%

Schema di Stato Patrimoniale per aree funzionali

	2016	2015		2016	2015
Capitale Investito Operativo (Cio)	54.395.795	51.944.784	Mezzi Propri (Mp)	31.818.983	28.340.057
Impieghi extra-operativi (leo)	4.748.245	4.147.287	Passività di finanziamento (Pf)	14.564.752	12.275.395
			Passività operative (Po)	12.760.304	15.476.619
CAPITALE INVESTITO (Cio+leo)	59.144.039	56.092.071	CAPITALE DI FINANZIAMENTO (Mp+Pf+Po)	59.144.039	56.092.071

Indici di redditività

	2016	2015
ROE Netto - Risultato netto/Mezzi Propri	14%	12%
ROE Lordo - Risultato lordo/Mezzi Propri	20%	23%
ROI - Risultato operativo/(Cio-Po)	12%	17%
ROS - Risultato operativo/Ricavi di vendite	21%	27%

Analisi della situazione finanziaria
Schema di Stato Patrimoniale Finanziario

ATTIVO FISSO (Af)	24.586.220	MEZZI PROPRI (Mp)	31.818.983
Immobilizzazioni immateriali	12.086.737	Capitale Sociale	100.000
Immobilizzazioni materiali	94.605	Riserve	31.718.983
Immobilizzazioni finanziarie	12.404.878	PASSIVITÀ CONSOLIDATE (Pml)	1.344.670
ATTIVO CORRENTE (Ac)	34.557.819	PASSIVITÀ CORRENTI (Pc)	25.980.386
Magazzino	9.260		
Liquidità differite	30.902.972		
Liquidità immediate	3.645.586		
CAPITALE INVESTITO (Af+Ac)	59.144.039	CAPITALE FINANZIAMENTO (Mp+Pml+Pc)	59.144.039

Indicatori di solvibilità (o liquidità)

Margine di disponibilità	8.577.433
Quoziente di disponibilità	1,3
Margine di tesoreria	8.568.172
Quoziente tesoreria	1,3

Principali rischi e incertezze cui la Società è esposta.

L'attività ed i servizi svolti dalla Società sono fortemente influenzati dell'andamento economico dei settori di riferimento.

Come evidenziato, la diminuzione costante del numero dei contratti stipulati dalle società di leasing clienti produce inevitabilmente una diminuzione del fatturato dei servizi *core* che potrebbe impattare anche nei risultati dei prossimi esercizi. Pertanto la strategia di incrementare il numero dei clienti, dei servizi erogati e la diversificazione dell'offerta sono lo strumento identificato per garantire il mantenimento e lo sviluppo del business e del loro margine di contribuzione.

I risultati fino ad ora ottenuti confermano che la mitigazione del rischio coincide con l'aumento del numero di clienti classificabili tra le società di noleggio auto a lungo e a breve termine, in quanto si

tratta di un prodotto succedaneo al leasing auto e, come è stato detto in precedenza, toccato in misura minore dalla crisi.

C'è lo spazio e la capacità da parte del management di Agenzia Italia di sviluppare ulteriori servizi rivolti alle società di noleggio.

Dal lato finanziario si evidenzia che la Società fino ad ora non ha utilizzato strumenti finanziari per coprire eventuali rischi di tasso d'interesse derivanti da attività operative, finanziarie e di investimento.

L'indebitamento della Società è concentrato sul tasso variabile, ma l'esposizione alle variazioni dei rischi di tasso di interesse è monitorata. Tuttavia considerando l'attività tipica di gestione delle partecipazioni dirette ed indirette, la Società deve tener conto anche della struttura finanziaria delle partecipate e della loro capacità di generare flussi finanziari adeguati a sostenere il valore di tali investimenti. Il rischio di liquidità viene monitorato in considerazione della capacità della gestione dello stesso unitamente al grado di affidamento ottenuto dal sistema bancario. La Società gestisce e monitora il rischio di credito, anche relativo alle società controllate, in particolar modo in relazione ai finanziamenti in essere, alla loro remunerazione e alla gestione del rimborso valutando costantemente la solvibilità della controparte.

Partecipazioni

Di seguito sono analizzati i risultati di esercizio delle principali società partecipate.

Società controllate

Finint Revalue S.p.A. (quota di possesso 90%)

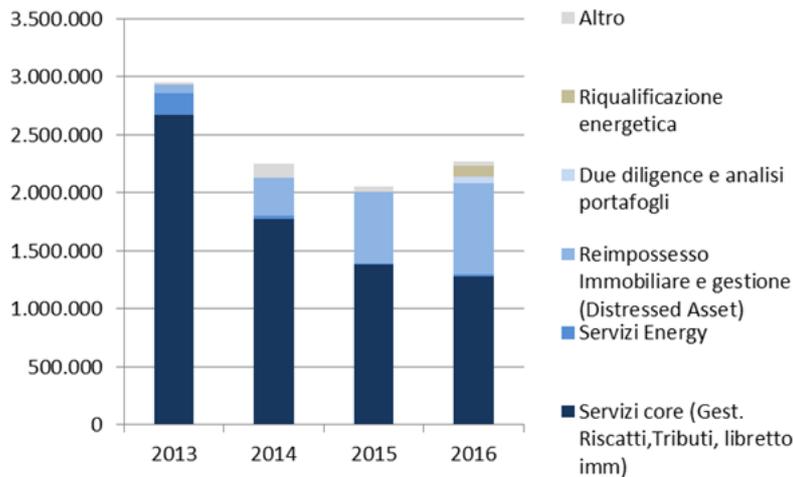
La società è organizzata in tre *business unit*: *real estate*, *transaction & advisory* e *credit management*. I servizi *core* dell'area *real estate* riguardano l'outsourcing di servizi nel settore del leasing immobiliare ed energy, sebbene l'incidenza sul fatturato complessivo sia in diminuzione. Nel 2013 il back office dei riscatti pesava per il 44% del fatturato dell'area immobiliare, nel 2016 si è ridotto al 26% mentre il peso dei servizi energy, che nel 2013 avevano un'incidenza dell'6%, con la riduzione degli incentivi, dal 2014 si è pressoché annullato. Si ipotizza che tale tendenza proseguirà anche nel 2017, come conseguenza di un mercato come quello del leasing immobiliare che recupera, seppur con molta difficoltà, posizioni perse con la crisi finanziaria fino al 2013.

Di recente sono stati progettati altri servizi per la riqualificazione energetica delle costruzioni in classe energetica bassa e servizi relativi all'analisi del valore dei portafogli immobiliari.

La loro incidenza sul fatturato complessivo non supera il 2%, sebbene la riqualificazione energetica avrebbe una clientela potenziale molto ampia, costituita da proprietari di immobili in classe energetica inferiore alla D.

I servizi che hanno avuto il maggior impatto economico sono stati il re-impossesso degli immobili che consiste nell'attività di *due diligence* tecnico-legale sugli *assets* e creazione del fascicolo immobiliare, *monitoring* e manutenzione ordinaria e straordinaria, pianificazione degli interventi di valorizzazione e commercializzazione diretta degli immobili e dei portafogli immobiliari attraverso la società Finint Revalue Agenzia Immobiliare S.r.l.

Fig. 10 – Andamento dei ricavi per tipologia di servizio Real Estate



La divisione *Transaction and Advisory* è stata costituita nel secondo semestre del 2016 e si occupa di:

- sviluppo di nuove opportunità relative al *servicing* verso le banche;
- assistenza alla *due diligence* per l'acquisizione di portafogli nei processi competitivi con investitori istituzionali e ricerca di nuovi investitori;
- consulenza presso le banche nel caso di processo di vendita di portafogli;
- *asset quality review*, essenzialmente data base richiesti da Banca d'Italia per la mappatura dei portafogli in sofferenza;
- *boarding* dei portafogli.

Questi servizi completano l'offerta prodotta dalle altre aree del Gruppo Finanziaria Internazionale e hanno lo scopo di acquisire clienti per l'attività *core* di *servicing* della Società. In particolare, si intendono sviluppare le attività relative al pre-legale.

I servizi dell'area *credit management* riguardano il recupero crediti stragiudiziale e il remarketing.

Le attività di recupero crediti stragiudiziale si dividono in: phone collection ed esattoriale. La prima viene fatta nell'ufficio di Firenze, mentre l'attività esattoriale viene diretta dall'ufficio di Conegliano e si avvale della collaborazione di una rete di esattori presenti nel territorio nazionale.

Nel 2017 si procederà ad una riorganizzazione dei processi dovuta anche all'imminente acquisizione di un nuovo cliente nel settore bancario.

L'attività di recupero crediti esattoriale è svolta su mandato o per la gestione del portafoglio crediti proprietari. I collaboratori sono per lo più fornitori storici scelti per la loro affidabilità e copertura territoriale. La retrocessione per la loro attività è variabile e proporzionale al recuperato e/o movimentato per ogni singola pratica e può variare tra il 20% e il 40% del ricavo.

Nel 2016 i ricavi sono stati in linea con l'anno precedente, per il 2017 si prevede un incremento, dato dai recenti accordi per il recupero dei crediti in sofferenza di banche in amministrazione straordinaria.

Nel 2016 le sofferenze bancarie ammontavano, secondo quanto si ricava dai dati della Banca d'Italia, a oltre 201 miliardi di euro lordi (-0,7% rispetto a dicembre 2015), da 199 miliardi di novembre. Una cifra enorme che ha portato anche al credit crunch che ha messo in ginocchio molte imprese italiane, mettendo in difficoltà l'intero sistema economico: non riuscendo a recuperare una parte consistente dei crediti concessi in precedenza, le banche si sono viste costrette ad erogarne sempre meno, a discapito del tessuto imprenditoriale (nell'ultimo anno gli impieghi alle imprese italiane sono diminuiti di 21 miliardi di euro).

Oltre il 42% delle sofferenze bancarie è riconducibile alle imprese del mattone. Solo le costruzioni sono infatti responsabili del 28% delle sofferenze, a cui si aggiunge il 15% delle attività immobiliari. Piuttosto elevata anche la quota di sofferenze legate alle imprese manifatturiere, il 21,3%, mentre

risulta più esigua la quota relativa alle imprese legate in qualche modo al settore del turismo, con un 6%.

Secondo un recente studio della Cgia di Mestre la gran parte delle sofferenze bancarie presenti in Italia sono riconducibili alle grandi imprese, in quanto l'80% di finanziamenti è data al primo 10% degli affidati.

Il valore elevato dei crediti in sofferenza si traduce per Finint Revalue nell'aumento del mercato potenziale, sebbene con margini di redditività sempre più ristretti.

L'investimento in NPL diventa strategico per evitare la concorrenza dei competitors e, se è indovinato, si ha un duplice effetto positivo: patrimoniale ed economico.

Il Governo ha messo in atto diverse riforme per affrontare il significativo volume di sofferenze, tra cui la Garanzia sulla Cartolarizzazione delle Sofferenze (GACS) e il sostegno al fondo Atlante. Tuttavia il volume di cessioni è inferiore alle attese, anche perché la cessione dei crediti *non performing* di MPS da 27,7 miliardi di euro garantita da GACS non si è concretizzata nel 2016 anche a causa delle tensioni politiche e di stabilità di governo.

Nel 2016 Finint Revalue ha conseguito una perdita di Euro 49 mila, nonostante una crescita del fatturato del 4%.

I costi sono aumentati più che proporzionalmente (+10%) ed in particolare sono aumentati i costi del personale (+39%).

La maggior parte dei nuovi assunti sono stati impiegati per il recupero telefonico di nuovi portafogli NPL, business che si è rilevato poco remunerativo e che ha influito in modo determinante sulla redditività. Le altre unità hanno ottenuto i risultati in linea con l'esercizio precedente.

Sebbene sia aumentato il fatturato, rispetto all'esercizio precedente sono diminuiti sia i crediti che i debiti, mentre è migliorata la posizione finanziaria netta con un aumento delle disponibilità liquide.

Finint Mediatore Creditizio S.p.A. (quota di possesso 84,98%)

La Società offre servizi di mediazione creditizia alle famiglie, ai professionisti e alle aziende, con diversi prodotti di finanziamento a seguito di accordi con i principali istituti di credito e compagnie assicurative.

La divisione retail è organizzata in un team di oltre 70 mediatori che coprono il territorio nazionale e offrono un ampio ventaglio di prodotti finanziari frutto di convenzioni con i più importanti istituti di credito operanti in Italia.

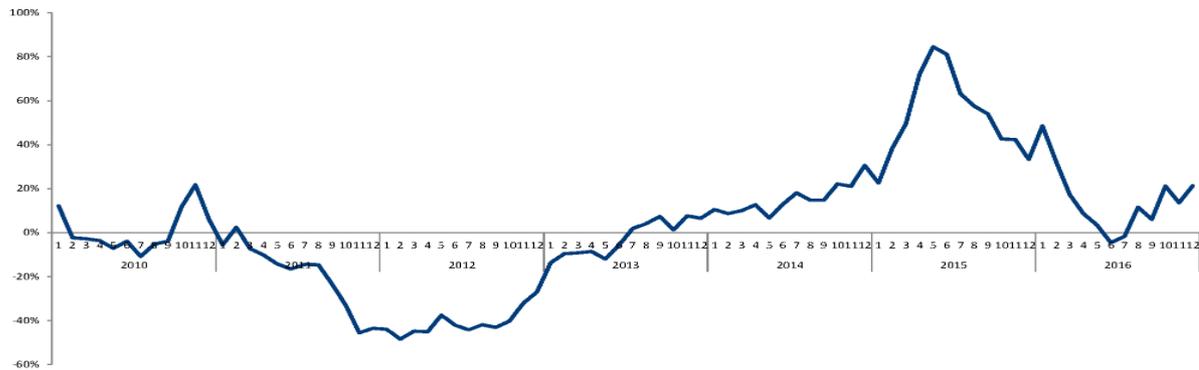
I prodotti principali sono:

- Mutui;
- Finanziamenti personali;
- Cessione del quinto;
- Polizze assicurative personali o legate all'immobile.

Il fatturato della divisione è cresciuto del 61% rispetto all'esercizio 2015, le motivazioni sono da ricercare nel potenziamento della rete vendita e nel buon andamento del mercato, cresciuto nel 2016 del 13% in termini di richieste di nuovi mutui e surroghe rispetto all'anno precedente.

È quindi proseguito il trend di crescita che si era cominciato a registrare, pressoché senza soluzione di continuità, dalla seconda parte del 2013.

Fig. 11 – Andamento domanda di mutui – variazione rispetto al mese precedente



Il mercato immobiliare è stato sostenuto da prezzi degli immobili residenziali in discesa e tassi d’interesse che hanno continuato a mantenersi bassi.

Tuttavia, se si confronta l’aggregato 2016 con gli anni precedenti, permane ancora un piccolo gap da colmare rispetto al biennio 2009-2010, ovvero prima che la crisi economica raffreddasse l’interesse delle famiglie nei confronti dell’investimento sulla casa.

Con riferimento all’importo medio dei mutui richiesti, nel 2016 si è arrestato il trend di costante contrazione che aveva caratterizzato il comparto fin dal 2010. Nell’ultimo anno il valore medio richiesto è stato 123.324 Euro, con un lievissimo incremento dello 0,9% rispetto al 2015. Nell’immediato sembra però difficile un ritorno agli importi pre-crisi, se si considera che nel biennio 2009-2010 l’importo medio richiesto si aggirava intorno ai 136 mila Euro. Questo trend di progressivo calo può ricondursi principalmente all’approccio più selettivo degli istituti di credito nell’erogazione dei finanziamenti, ma anche alla riduzione del valore degli immobili che, nel periodo considerato, sono diminuiti anche del 20%.

Per il 2017 si prospettano però tassi e spread in crescita dovuti all’aumento dell’inflazione, della ripresa economica e alla tensione dei mercati e ciò potrebbe determinare condizioni più onerose per i prenditori, raffreddando il mercato del credito a tutti i livelli.

L’obiettivo è lo sviluppo dei servizi correlati al finanziamento, come ad esempio le polizze assicurative, creando prodotti ad hoc, in collaborazione con gli agenti e broker assicurativi del Gruppo.

La divisione corporate creata nel corso del 2015, nell’ultimo esercizio ha sviluppato il proprio business triplicando il fatturato.

Le condizioni di mercato sono state favorevoli, come illustrato in precedenza, ma la repentina crescita è da attribuire al miglioramento della rete vendita sia nel numero di collaboratori che nella copertura del territorio. Infatti, note positive sono relative allo sviluppo del centro-nord.

La provvigione media sul prodotto mutui è stata del 2,09% sull’importo erogato, più remunerativo il prodotto leasing la quale si è attestata al 2,33%.

Nel 2016 Finint Mediatore Creditizio ha conseguito ricavi per 6,386 milioni di euro quasi duplicando quelli del 2015, ma ottenendo una perdita pari a Euro 731.053,99 (nel 2015 la perdita era stata di Euro 1.141.780,73).

I costi complessivi sono aumentati del 50%, dovuti in particolare alla retrocessione delle provvigioni ai mediatori, mentre il costo del personale è incrementato dell’8% e il costo per servizi del 39%.

A seguito del risultato negativo realizzato nell’esercizio dalla partecipata si sono realizzate le condizioni di cui all’art. 2446 C.C. Ritenendo la partecipata strategica per il gruppo, visti anche i miglioramenti nei risultati conseguiti rispetto all’esercizio precedente e le prospettive di sviluppo del business previste per il 2017 riflesse nelle previsioni elaborate dagli Amministratori, sono in corso di definizione le modalità di adeguamento della struttura patrimoniale della partecipata.

Evolve S.r.l. (quota di possesso 58,96%)

Il 16 dicembre è stata registrata al Registro Imprese la fusione per incorporazione di CEU Srl in E-Masterit Srl, entrambe partecipate da Agenzia Italia rispettivamente all'80% e la 30% del capitale sociale.

Inoltre, nell'occasione l'incorporante ha ampliato il proprio oggetto sociale e variato la propria denominazione in Evolve Srl.

Agenzia Italia ha mantenuto la maggioranza delle quote possedendo il 58,96% del capitale sociale.

I servizi offerti dalla Società riguardano l'archiviazione fisica e dematerializzata dei documenti, attività di back office e la conservazione digitale a norma di legge. Nel corso del 2016 ha conseguito anche la certificazione ISO 27001 e l'accreditamento all'AgID (Agenzia per l'Italia Digitale) che stabilisce i requisiti minimi per partecipare alle gare d'appalto pubbliche per la conservazione digitale dei documenti.

Ha chiuso il bilancio 2016 con una perdita di Euro 208.995,57 e un patrimonio netto di Euro 465.937,96. La perdita è dovuta essenzialmente alla trasformazione del business, con la relativa riduzione delle attività sui clienti fidelizzati e ai costi di fusione. Sulla base dei dati previsionali e delle strategie delineate, gli Amministratori si attendono che l'operazione straordinaria, porti ad una razionalizzazione dei costi ed alla generazione di sinergie, oltre ad un miglioramento della redditività futura.

Finint & Wolfson Associati S.r.l. (quota di possesso 70%)

Si tratta di una società di consulenza strategica per l'organizzazione e la rimodulazione dei processi produttivi. La società ha chiuso il bilancio 2016 con un utile di esercizio pari a Euro 43.919,53 e un patrimonio netto di Euro 173.717,53.

Rispetto all'esercizio precedente i ricavi sono aumentati del 25% e ciò è dovuto all'aumento delle ore di consulenza erogate, mentre i costi relativi ai consulenti e i costi dei dipendenti sono rimasti pressoché invariati.

Global Point S.r.l. (quota di possesso 100%)

La società è stata costituita in data 27 giugno 2012. Negli ultimi anni ha anche modificato la propria strategia di business, da società di servizi per agenzie immobiliari a project manager per ristrutturazioni e riqualificazioni energetiche. Nell'esercizio 2016 la società ha conseguito una perdita di Euro 78 migliaia, portando il patrimonio netto a Euro 22.324,58.

S.A.F.I. Insurance S.r.l. (quota di possesso 84,98%)

A dicembre 2015 Agenzia Italia ha acquistato il 55% del capitale della società che opera nel settore del *brokeraggio* assicurativo, raggiungendo così il 100% del capitale sociale.

Tale operazione ha prodotto una riduzione della rete agenti e dei dipendenti con il conseguente dimezzamento del volume d'affari.

L'esercizio 2016 si è chiuso con una perdita di circa Euro 19.291,86 (nel 2015 ci fu un utile di 12 mila Euro) ed un patrimonio netto di Euro 156.019,77.

Fin.it S.r.l. (quota di possesso 70%)

Fin.it è la società cui fanno capo le attività di information technology del gruppo Finanziaria Internazionale. Si occupa della gestione dei sistemi informativi del gruppo, dello sviluppo di applicativi in ambiente AS400, Windows, Prolog e svolge inoltre consulenze informatiche mantenendo il rapporto con i fornitori di hardware, software e telecomunicazioni.

La società ha chiuso il bilancio 2016 con un utile netto pari ad 8 mila Euro (erano 106 mila Euro nel 2015) ed un patrimonio netto di 252 mila Euro (244 mila Euro nel 2015).

Itaca S.r.l. (quota di possesso 51%)

Itaca è stata costituita nel 2015 per lo sviluppo di prodotti assicurativi da associare ai prodotti di finanziamento quali mutui.

Nel 2016 la Società ha subito profondi cambiamenti a livello organizzativo e direzionale tali da influenzare l'attuazione di quanto pianificato.

Nella seconda metà dell'anno è stato dato nuovo impulso commerciale, tuttavia il fatturato non ha raggiunto gli obiettivi di budget. Nell'esercizio 2016 la società ha conseguito una perdita di Euro 58.458,76, azzerando di fatto il capitale sociale. La Società è in fase di start-up e ci si attende che i nuovi impulsi commerciali porteranno i risultati attesi e quindi un miglioramento della redditività futura.

FI Consulting S.r.l. (quota di possesso 99%)

La società è detenuta per il 99%, opera nel settore della consulenza alle imprese nel settore della compliance. Nel 2016 ha ottenuto un risultato di sostanziale pareggio e possiede un patrimonio netto di 86 mila Euro.

Finleasing S.r.l. (quota di possesso 75%)

Finleasing S.r.l., società di brokeraggio *leasing* e finanziamenti, risultava penalizzata e dalla normativa relativa al rapporto monomandatario. Inoltre, ha subito la concorrenza interna di Finint Mediatore Creditizio che dal 2015 ha sviluppato il settore corporate con la possibilità di avere più mandati. Ad ottobre la Società è stata messa in liquidazione.

Sidari Investimenti S.r.l. (quota di possesso 65%)

La Società è in liquidazione, nel 2016 ha ottenuto un risultato di sostanziale pareggio e possiede un patrimonio netto di Euro 548.256,23.

Società collegate e altre partecipazioni

Di seguito sono analizzati i dati economico/patrimoniali delle società collegate e delle altre partecipazioni.

Montello Trucks S.r.l.

La società svolge principalmente attività di commercio all'ingrosso ed al minuto in proprio e per conto terzi nonché opera come concessionaria di automobili e autoveicoli commerciali ed industriali, motoveicoli. Inoltre esercita attività di officina per la riparazione e manutenzione degli autoveicoli e motoveicoli.

Agenzia Italia S.p.A. detiene il 28,8% del capitale sociale della partecipata.

L'esercizio 2016 si è chiuso con una perdita di circa 21 mila Euro ed un patrimonio netto di 185 mila Euro.

Altavelocità S.r.l.

La società, costituita nel 2013, ha sede a Milano in Via Rugabella 1, opera nell'ambito della fornitura a terzi di servizi di assistenza e formazione in vari settori. Nel 2016 ha ottenuto una perdita di circa 4 mila Euro e un patrimonio netto di 10 mila Euro.

Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

Nei primi mesi dell'anno i ricavi sono in aumento rispetto al 2016, confermando le ipotesi di budget. È confermata anche la decrescita del fatturato nel settore leasing e l'aumento del noleggio a lungo termine.

L'obiettivo perseguito consiste nel realizzare un soddisfacente livello di fidelizzazione dei clienti acquisiti attraverso una serie di strategie volte a creare un elevato grado di *customer satisfaction*. Rispetto a qualche anno fa, ciò è ancora più importante proprio per le trasformazioni della *governance* dei clienti e la durata dei contratti.

Gli obiettivi commerciali consistono nell'ampliamento dei servizi offerti ai clienti, gestendo in outsourcing attività che per questi risultano essere no core o inefficienti.

In particolare si fa riferimento alla gestione in full-outsourcing (gestione completa dallo stato in bonis allo stato sofferenza comprensivo di gestione *remarketing* e coordinamento dell'azione di recupero del credito, anche legale) di un portafoglio di contratti di leasing (strumentale, nautico, targato) nonché alla gestione contabile del veicolo societario che detiene la proprietà del portafoglio contratti e a tendere potenzialmente degli *asset* sottostanti. L'operazione oltre ad essere importante in termini di fatturato e marginalità, il suo successo potrebbe dare impulso ad altre operazioni del genere.

Sede legale e sedi secondarie

La Società ha sede legale ed uffici a Conegliano in via Alfieri n.1, uffici operativi a San Vendemiano (TV) in via Venezia n.13b/h, a San Donato Milanese (MI) in via Strasburgo n.3/B, a Milano in via dei Missaglia n. 89, a Trento in via Lunelli 27 e a Roma in via Edoardo D'Onofrio n. 212.

Azioni proprie

La Società non possiede azioni proprie o delle proprie controllanti, neanche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona. Parimenti nel corso dell'esercizio non sono state acquistate e/o alienate azioni proprie o delle proprie controllanti.

Rapporti con le imprese del Gruppo

Nel corso del 2016 Agenzia Italia S.p.A. ha intrattenuto rapporti con altre società del Gruppo facenti capo a Finanziaria Internazionale Holding S.p.A., di cui fa parte; in particolare ha acquistato servizi, consulenze, prestazioni informatiche mentre ha a sua volta prestato servizi di diversa natura. Inoltre la Società intrattiene rapporti di tesoreria attraverso la gestione c/c di corrispondenza.

Attività di ricerca, sviluppo

Nel corso del periodo d'imposta 2016 Agenzia Italia S.p.A. ha continuato nel progetto per la *lean production*, al fine di innovare l'organizzazione dei flussi di processo.

Privacy

Per quanto riguarda gli adempimenti riguardanti la normativa Privacy si precisa che la lettera (g) dell'art. 34 D.Lgs. 196/03 (Codice Privacy) e l'art. 26 del Disciplinare tecnico di cui all'allegato B del Codice, i quali prevedevano l'obbligo di "tenuta di un aggiornato documento programmatico sulla sicurezza" sono stati soppressi dall' art. 45, comma 1, lett. c) del Decreto Legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35.

Fermo restando il venire meno dell'obbligo di legge, la Società ha dato mandato all'ufficio competente di Gruppo di procedere all'aggiornamento del Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS).

Conegliano, lì 30 maggio 2017

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Daniele Da Lozzo

Stato patrimoniale

	31-12-2016	31-12-2015
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	10.593	15.889
2) costi di sviluppo	13.334	0
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	23.034	49.696
5) avviamento	11.999.689	12.373.806
6) immobilizzazioni in corso e acconti	15.900	0
7) altre	24.187	27.640
Totale immobilizzazioni immateriali	12.086.737	12.467.031
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	7.626	3.076
3) attrezzature industriali e commerciali	68.664	45.263
4) altri beni	18.315	23.077
Totale immobilizzazioni materiali	94.605	71.416
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	12.321.352	11.206.979
b) imprese collegate	60.777	123.177
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	337.700
d-bis) altre imprese	22.749	8.690
Totale partecipazioni	12.404.878	11.676.546
Totale immobilizzazioni finanziarie	12.404.878	11.676.546
Totale immobilizzazioni (B)	24.586.220	24.214.993

C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
4) prodotti finiti e merci	9.260	9.523
Totale rimanenze	9.260	9.523
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	23.449.545	21.231.084
Totale crediti verso clienti	23.449.545	21.231.084
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.788.804	897.569
Totale crediti verso imprese controllate	1.788.804	897.569
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.806	21.279
Totale crediti verso imprese collegate	1.806	21.279
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	200.197	1.008.048
Totale crediti verso controllanti	200.197	1.008.048
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	47.833	21.049
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	47.833	21.049
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	126.364	126.401
Totale crediti tributari	126.364	126.401
5-ter) imposte anticipate	337.962	292.583
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	26.010	714.578
Totale crediti verso altri	26.010	714.578
Totale crediti	25.978.521	24.312.591
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
4) altre partecipazioni	0	3.024
6) altri titoli	4.748.245	4.144.263
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	4.748.245	4.147.287
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	3.561.722	3.007.151
2) assegni	6.552	12.865
3) danaro e valori in cassa	77.312	246.007
Totale disponibilità liquide	3.645.586	3.266.023
Totale attivo circolante (C)	34.381.612	31.735.424
D) Ratei e risconti	176.209	141.654
Totale attivo	59.144.041	56.092.071

Passivo

A) Patrimonio netto		
I - Capitale	100.000	100.000
IV - Riserva legale	23.330	23.330
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	12.811.341	10.372.243
Riserva avanzo di fusione	14.405.387	14.405.387
Totale altre riserve	27.216.728	24.777.630
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	4.478.926	3.439.098
Totale patrimonio netto	31.818.984	28.340.058
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	81.073	84.789
4) altri	734.865	629.209
Totale fondi per rischi ed oneri	815.938	713.998
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
	528.732	532.061
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.033.817	12.275.395
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.530.935	0
Totale debiti verso banche	14.564.752	12.275.395
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	16.748	26.098
Totale acconti	16.748	26.098
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.761.308	1.664.394
Totale debiti verso fornitori	1.761.308	1.664.394
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.870.725	257.186
Totale debiti verso imprese controllate	3.870.725	257.186
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	183.147
Totale debiti verso imprese collegate	0	183.147

11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	862.286	4.144.213
Totale debiti verso controllanti	862.286	4.144.213
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	82.981	116.623
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	82.981	116.623
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	678.809	400.145
Totale debiti tributari	678.809	400.145
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	592.192	537.561
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	592.192	537.561
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.224.283	6.743.060
Totale altri debiti	3.224.283	6.743.060
Totale debiti	25.654.084	26.347.822
E) Ratei e risconti	326.303	158.132
Totale passivo	59.144.041	56.092.071

Conto economico

	31-12-2016	31-12-2015
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	24.634.415	23.177.205
5) altri ricavi e proventi		
altri	752.823	2.933.333
Totale altri ricavi e proventi	752.823	2.933.333
Totale valore della produzione	25.387.238	26.110.538
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	171.294	140.769
7) per servizi	8.660.877	7.463.588
8) per godimento di beni di terzi	1.150.726	1.128.679
9) per il personale		
a) salari e stipendi	6.521.349	5.589.165
b) oneri sociali	1.511.750	1.361.259
c) trattamento di fine rapporto	402.179	364.212
e) altri costi	13.065	4.609
Totale costi per il personale	8.448.343	7.319.245
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	825.624	745.030
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	26.548	17.225
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	118.506	98.069
Totale ammortamenti e svalutazioni	970.678	860.324
12) accantonamenti per rischi	141.996	14.142
14) oneri diversi di gestione	340.316	254.774
Totale costi della produzione	19.884.230	17.181.521
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	5.503.008	8.929.017

C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	262.500	0
Totale proventi da partecipazioni	262.500	0
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	862.300	0
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	862.300	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	279.356	229.736
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate	16.347	13.345
da imprese controllanti	3.552	346
altri	201.743	12.095
Totale proventi diversi dai precedenti	221.642	25.786
Totale altri proventi finanziari	1.363.298	255.522
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate	60.119	84.531
verso imprese collegate	5.326	0
verso imprese controllanti	24	0
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	7.798	75.165
altri	437.039	326.784
Totale interessi e altri oneri finanziari	510.306	486.480
17-bis) utili e perdite su cambi	(8)	0
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	1.115.484	(230.958)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	37.321	29.319
Totale rivalutazioni	37.321	29.319
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	143.174	2.294.021
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	3.024	27.026
Totale svalutazioni	146.198	2.321.047
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(108.877)	(2.291.728)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	6.509.615	6.406.331
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	310.115	323.184
imposte relative a esercizi precedenti	(1)	0
imposte differite e anticipate	(49.095)	838.466
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	(1.769.670)	(1.805.583)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	2.030.689	2.967.233
21) Utile (perdita) dell'esercizio	4.478.926	3.439.098

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2016	31-12-2015
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	4.478.926	3.439.098
Imposte sul reddito	2.030.689	2.967.233
Interessi passivi/(attivi)	9.308	230.958
(Dividendi)	(262.500)	-
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(859.357)	60.221
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	5.397.066	6.697.510
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	544.175	378.354
Ammortamenti delle immobilizzazioni	852.172	762.255
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	146.198	2.321.047
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(37.321)	(29.319)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.505.224	3.432.337
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	6.902.290	10.129.847
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	263	-
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(2.218.461)	(643.351)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	96.914	267.333
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(34.555)	55.768
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	168.171	40.429
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(2.527.478)	(6.492.337)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(4.515.146)	(6.772.158)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	2.387.144	3.357.689
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(9.308)	(230.958)
(Imposte sul reddito)	(2.030.689)	(2.967.233)
Dividendi incassati	262.500	-
(Utilizzo dei fondi)	(25.914)	(2.416.010)
Altri incassi/(pagamenti)	(405.508)	(372.504)
Totale altre rettifiche	(2.208.919)	(5.986.705)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	178.225	(2.629.016)

B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(55.477)	(62.899)
Disinvestimenti	2.797	67.770
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(445.330)	(25.000)
Disinvestimenti	-	3.835
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(1.223.348)	(1.085.750)
Disinvestimenti	1.200.000	1.013.575
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(912.385)	(2.016.814)
Disinvestimenti	345.724	386.128
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.088.019)	(1.719.155)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	785.533	763.098
Accensione finanziamenti	4.500.000	5.700.000
(Rimborso finanziamenti)	(2.996.176)	(1.875.039)
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(1.000.000)	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1.289.357	4.588.059
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	379.563	239.888
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	3.007.151	2.855.235
Assegni	12.865	3.011
Danaro e valori in cassa	246.007	167.889
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	3.266.023	3.026.135
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	3.561.722	3.007.151
Assegni	6.552	12.865
Danaro e valori in cassa	77.312	246.007
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	3.645.586	3.266.023

NOTA INTEGRATIVA

ATTIVITÀ DELLA SOCIETÀ

Agenzia Italia S.p.A. (di seguito la Società) svolge, nel rispetto dell'oggetto sociale, un'ampia gamma di servizi ed attività tra cui la gestione di affari per il disbrigo di pratiche automobilistiche, l'assistenza e la consulenza in campo assicurativo, circolazione dei mezzi di trasporto e l'assunzione di partecipazioni ed altri investimenti.

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente; non si sono verificati fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale ed a causa dei quali si sia dovuto ricorrere alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, codice civile.

Non si segnalano, inoltre fatti di rilievo la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci del presente bilancio e quelle del bilancio precedente.

FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato redatto in osservanza della vigente normativa del Codice Civile ed, in particolare, è conforme alle disposizioni contenute negli art. 2423 e seguenti, così come modificati dal D. Lgs. n.139 del 18.08.2015.

Il bilancio si compone dei seguenti documenti:

- Stato patrimoniale;
- Conto economico;
- Nota integrativa;
- Rendiconto finanziario.

Il bilancio di esercizio corrisponde alle risultanze di scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile.

I prospetti dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico del Rendiconto Finanziario sono esposti in unità di Euro, mentre i valori rappresentati nella Nota Integrativa sono espressi in migliaia di Euro secondo le previsioni dall'art. 2423, ultimo comma, del Codice Civile.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico al 31 dicembre 2016 è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, opportunamente riclassificato, ove necessario, per consentire la comparabilità dei dati, anche in relazione alle modifiche introdotte nel 2016 nella disciplina codicistica in materia di bilancio e nei principi contabili nazionali, come più oltre illustrato in dettaglio in apposito paragrafo.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2435-bis del Codice Civile, da altre disposizioni del Codice Civile in materia di bilancio e da altre leggi precedenti. Inoltre, in essa sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione la più trasparente e completa, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Si rinvia al contenuto della relazione sulla gestione per quanto attiene alla natura dell'attività di impresa, i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, i rapporti con eventuali imprese controllate e collegate, i rapporti con entità correlate e le informazioni concernenti ai diversi settori di attività o aree geografiche nelle quali l'impresa opera.

Fanno inoltre parte integrante del bilancio i seguenti allegati:

- Allegato 1: prospetto delle variazioni intervenute nelle voci di patrimonio netto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2016;
- Allegato 2: prospetto di analisi dell'origine, disponibilità, distribuibilità delle voci di patrimonio netto;
- Allegato 3: prospetto delle imposte differite ed anticipate;
- Allegato 4: partecipazioni detenute

Applicazione nuovi Principi Contabili Nazionali

I risultati economico-finanziari della Società relativamente all'esercizio 2016 e di quello posto a confronto, sono stati redatti in osservanza del D.Lgs. 139/2015 e conseguenti modifiche agli articoli del Codice Civile in merito ai bilanci d'esercizio, nonché dei Principi Contabili Nazionali pubblicati il 22 dicembre 2016 dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). Il D.Lgs. 139/2015 ha attuato la direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio ed ai bilanci consolidati, sostituendo le direttive 78/660/CEE ("IV Direttiva") e 83/349/CEE ("VII Direttiva") con l'obiettivo di avvicinare la disciplina nazionale sui bilanci alle regole previste dai principi contabili internazionali IAS/IFRS. Le disposizioni del decreto legislativo, che nello specifico hanno portato a modificare gli articoli del codice civile in materia di bilanci di esercizio, sono entrate in vigore il 1° gennaio 2016 e sono applicabili ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio in tale data.

In particolare, tale riforma ha comportato i seguenti cambiamenti:

- variazioni della struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico che riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C, così come modificate dal D.lgs. n. 139/2015; in particolare tali variazioni hanno comportato, tra le altre, la creazione di nuove voci negli schemi per la rilevazione degli strumenti finanziari derivati e i rapporti con le consociate oltre all'eliminazione delle poste straordinarie, con la conseguente necessità di riclassificare anche gli importi relativi all'esercizio precedente tra le altre voci del conto economico in relazione alla loro natura.
- l'eliminazione della possibilità di capitalizzare i costi di ricerca e pubblicità che quindi non figurano più tra le immobilizzazioni immateriali bensì costituiscono costi di periodo e vengono rilevati a Conto economico nell'esercizio di sostenimento;
- la modifica del trattamento contabile delle azioni proprie, ora rilevate in diretta riduzione del patrimonio netto mediante iscrizione di una riserva specifica con segno negativo;
- l'introduzione di una disciplina civilistica per la rilevazione degli strumenti finanziari derivati e delle operazioni di copertura, ispirata alla prassi internazionale;
- l'eliminazione dei conti d'ordine in calce allo Stato patrimoniale;
- la valutazione dei crediti e dei debiti con il metodo del costo ammortizzato e la loro attualizzazione.

PRINCIPI DI REDAZIONE E INFORMATIVA IN MERITO AI CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

In aderenza al disposto dell'art. 2423 del Codice Civile, nella redazione del Bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio. La rilevazione, valutazione, presentazione e informativa delle voci può differire da quanto disciplinato dalle disposizioni di legge sul bilancio nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio. A tal fine un'informazione si considera rilevante, sulla base di aspetti qualitativi e/o quantitativi, quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa. Ulteriori criteri specifici adottati per declinare il concetto di irrilevanza sono indicati in corrispondenza delle singole voci di bilancio quando interessate dalla sua applicazione. La rilevanza delle singole voci è giudicata nel contesto di altre voci analoghe.

Sono state rispettate: la clausola generale di formazione del bilancio (art. 2423 c.c.), i suoi principi di redazione (art. 2423-bis c.c.) ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 c.c.).

In particolare:

- la valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività: l'organo amministrativo, anche alla luce degli eventi successivi alla chiusura di bilancio, non ha rilevato, né rileva alla data di predisposizione dello stesso, nell'andamento operativo e nell'evoluzione della situazione patrimoniale e finanziaria, situazioni tali da mettere in dubbio la capacità dell'impresa di poter continuare ad operare normalmente; sulla base di tale ragionevole aspettativa il bilancio al 31 dicembre 2016 è stato pertanto predisposto nella prospettiva della continuità aziendale;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto dell'esistenza dell'operazione o del contratto;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza, ad eccezione degli utili su cambi non realizzati, a fronte del quale è stata eventualmente iscritta apposita riserva;
- i dividendi sono rilevati per competenza sulla base delle deliberazioni assunte dalle Assemblee delle società partecipate e costituiscono dividendi che diverranno imponibili fiscalmente nel momento in cui verranno effettivamente percepiti;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2423-ter, c.c.;
- a seguito delle recenti modifiche normative sul bilancio, si sono rese necessarie alcune riclassificazioni di voci dell'esercizio precedente, specificatamente indicate nelle corrispondenti voci;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Si precisa inoltre che:

- ai sensi del disposto dell'art. 2423-ter del codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del codice civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art. 2425 del codice civile per il Conto Economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico;
- dallo schema di rendiconto finanziario risultano le informazioni previste dall'art. 2425-ter per l'esercizio cui il bilancio è riferito e per il precedente;
- in applicazione del principio di rilevanza sono stati comunque rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa quando la loro osservanza aveva effetti rilevanti nella rappresentazione veritiera e corretta del bilancio;
- i criteri di valutazione adottati/utilizzati per la redazione del bilancio, che qui di seguito vengono illustrati, sono coerenti con quelli degli esercizi precedenti e rispondono a quanto richiesto dall'art. 2426 del codice civile e tengono conto dei principi contabili aggiornati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).
- non si sono verificati casi eccezionali che impongano di derogare alle disposizioni di legge;
- non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di stato patrimoniale.

Per quanto riguarda gli impatti dei cambiamenti di principi contabili sui dati comparativi dell'esercizio precedente, gli stessi hanno un effetto poco significativo e ritenuto non rilevante dall'Organo Amministrativo.

La presente nota integrativa è parte integrante del bilancio di esercizio, redatto in conformità alle norme del codice civile ed ai principi contabili nazionali, nella versione rivista e aggiornata dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

In particolare, i criteri utilizzati nella redazione del bilancio vengono di seguito illustrati con riferimento alle singole voci di bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo, comprensivo degli eventuali oneri accessori ed al netto dei relativi ammortamenti, calcolati secondo un piano sistematico, avendo riguardo alla natura delle voci ed alla loro residua utilità futura.

I costi di impianto e di ampliamento, i costi di sviluppo e di pubblicità aventi utilità pluriennale, ove esistenti, vengono iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale.

La voce Avviamento, iscritta con il consenso del Collegio Sindacale, è stata indicata a fronte di tre distinte operazioni societarie.

La Società ha scelto di adottare prospettivamente le nuove disposizioni introdotte dall'Organismo Italiano di Contabilità. Pertanto a partire dall'esercizio 2016 i nuovi avviamenti vengono ammortizzati secondo la loro vita utile e nei casi in cui non è possibile stimarne attendibilmente la vita utile vengono ammortizzati entro un periodo non superiore a dieci anni, mentre gli avviamenti iscritti in bilancio negli esercizi precedenti continuano ad

essere ammortizzati sulla precedente vita utile in quanto ritenuta ancora rappresentativa dell'utilità economica dell'avviamento stesso.

L'ammortamento viene effettuato sistematicamente, in quote costanti, in relazione all'operazione sottostante. L'avviamento relativo all'acquisizione di un ramo d'azienda, avvenuta nel corso 2012 è ammortizzato in 5 anni, mentre l'avviamento risultante dalla fusione inversa con la controllante diretta Eurholding S.p.A, avvenuta nel 2014, viene ammortizzato in un periodo di 20 anni. L'avviamento relativo all'acquisizione di un ramo d'azienda, avvenuto nel corso del 2016, viene ammortizzato in un periodo di 5 anni, periodo che corrisponde, secondo l'Organo Amministrativo, alla sua vita utile. Tali periodi di ammortamento sono ritenuti congrui in relazione alla tipologia, alle specifiche caratteristiche dall'azienda, alla capacità di consolidamento e di rinnovo dei business a cui l'avviamento si riferisce.

Gli eventuali investimenti operati su immobili non di proprietà sono capitalizzati ed iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale ed ammortizzati in relazione alla durata residua del contratto di locazione e o di locazione finanziaria. I costi relativi al software sono ammortizzati in un massimo di cinque anni.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti che sarebbero stati calcolati in assenza di svalutazione.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state valutate al costo di acquisto, comprensivo di tutti gli oneri accessori e sono esposte al netto dei fondi ammortamento e di eventuali fondi svalutazione.

Il costo delle immobilizzazioni materiali la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato ammortizzato secondo un piano di ammortamento stabilito in relazione alla residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento così effettuato trova anche corrispondenza nei coefficienti massimi stabiliti nella tabella allegata al D.M. 31/12/1988, i quali sono ritenuti rappresentativi del normale periodo di deperimento dei beni con specifico riferimento al settore in cui opera l'impresa.

Di seguito i coefficienti applicati:

arredamenti 15%

attrezzature varie 20%

automezzi 25%

impianto telefonico 20%

impianto allarme 30%

macchine elettroniche d'ufficio 20%

mobili 12%

I beni acquistati e entrati in funzione nel corso dell'esercizio sono stati ammortizzati al 50% dei citati coefficienti. Qualora indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti che sarebbero stati calcolati in assenza di svalutazione.

Immobilizzazioni finanziarie - Partecipazioni

I titoli destinati a essere detenuti quale stabile investimento sono classificati tra i titoli immobilizzati e sono valutati al costo di acquisto. Lo scarto di emissione dei titoli immobilizzati, contabilizzato per competenza tra gli interessi, viene portato a incremento del valore dei titoli stessi.

La differenza tra il valore di carico, eventualmente aumentato dello scarto di emissione di competenza, e il valore di rimborso dei titoli a reddito fisso che costituiscono immobilizzazioni finanziarie viene contabilizzata come maggiore o minore interesse sui titoli, sempre nel rispetto del principio di competenza.

I titoli immobilizzati sono assoggettati a svalutazione nei casi di perdite di valore conseguenti al duraturo deterioramento della situazione di solvibilità dell'emittente, nonché della capacità di rimborso del debito del Paese di residenza dello stesso emittente. I risultati delle valutazioni applicative del citato criterio sono iscritti alla voce di conto economico "Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie".

Qualora vengano meno i motivi che hanno condotto alla rettifica per la perdita durevole di valore, si procede al ripristino della svalutazione precedentemente effettuata.

Le partecipazioni rappresentano investimenti di carattere duraturo e strumentale all'attività dell'impresa e sono iscritte in bilancio al costo di acquisto o di sottoscrizione inclusivo degli oneri accessori, eventualmente rettificato per tener conto di perdite durevoli di valore. Tale valore, nel caso in cui siano venuti meno i motivi di una precedente rettifica, viene ripristinato entro i limiti del costo originario. Nel caso in cui le partecipazioni iscritte siano destinate alla vendita esse sono, in nota integrativa, specificatamente descritte quali facenti parte dell'attivo circolante e, di conseguenza, sono valutate al minore tra il costo ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato per i titoli quotati e dall'andamento economico della partecipata per i titoli non quotati.

Operazioni di locazione finanziaria

Le operazioni di locazione finanziaria, secondo la normativa nazionale vigente, sono rappresentati contabilmente applicando il metodo patrimoniale, vale a dire in base alla forma giuridica negoziale. Pertanto i beni oggetto di locazione rimangono iscritti fra le attività patrimoniali del concedente e da questo ammortizzati; mentre l'utilizzatore contabilizza nel conto economico i canoni corrisposti, indicando nei conti d'ordine il costo dei beni avuti in locazione e l'ammontare dei canoni a scadere nei prossimi esercizi oltre all'importo del risconto.

Qualora siano di importo apprezzabile, nella presente nota integrativa vengono fornite informazioni circa gli effetti che si sarebbero prodotti sul Patrimonio Netto e sul Conto Economico rilevando le operazioni di locazione finanziaria con il metodo finanziario rispetto al criterio patrimoniale dell'addebito al Conto Economico dei canoni corrisposti.

Rimanenze

Le rimanenze, relative a beni acquisiti contestualmente all'acquisto di crediti non performing, vengono valutate al costo, ovvero al presumibile valore di realizzo, se inferiore.

Crediti

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del

valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

L'Organo Amministrativo si è avvalso della facoltà di applicare le modificazioni previste all'art. 2426 co.1 n. 8 Codice Civile, alle sole componenti della voce sorte a decorrere dal 01/01/2016.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo.

Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato eventualmente effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile.

L'Organo Amministrativo si è avvalso della facoltà di applicare le modificazioni previste all'art. 2426 co.1 n. 8 Codice Civile, alle sole componenti della voce sorte a decorrere dal 01/01/2016.

Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale.

Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

I titoli azionari quotati sono valutati al minor valore tra il costo d'acquisto e il valore di mercato rappresentato dalla media dei prezzi del listino dell'ultimo mese dell'esercizio. I titoli non quotati in mercati regolamentati sono valutati al minore tra il costo di acquisto ed il presumibile valore di realizzazione. Il valore originario viene comunque ripristinato nel caso in cui siano venuti meno i motivi che hanno determinato le svalutazioni. Il costo di acquisto e lo scarico delle rimanenze viene determinato secondo la regola del metodo LIFO puntuale.

Ratei e risconti

I ratei attivi e passivi sono iscritti sulla base della competenza temporale e si riferiscono a ricavi e costi di competenza dell'esercizio, ma con manifestazione numeraria nell'esercizio

successivo. I risconti attivi e passivi sono relativi a costi e ricavi sostenuti nell'esercizio ma di competenza di esercizi futuri.

Fondo per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili nell'ammontare o nella data. La valutazione di tali fondi rispetta i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile, con ragionevolezza, l'ammontare del relativo onere.

Nel bilancio vengono inclusi in questa voce, ove applicabile il fondo imposte e tasse ed il fondo imposte differite per i quali si rinvia alla voce "Imposte sul reddito".

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrispondente al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto andrebbe corrisposto ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Riconoscimento dei ricavi e contabilizzazione dei costi

I ricavi delle prestazioni di servizi amministrativi e automobilistici vengono rilevati in base all'esercizio in cui la prestazione è ultimata. I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I costi vengono contabilizzati in base al principio della competenza temporale.

Dividendi

I dividendi sono rilevati nel momento in cui, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della società partecipante.

Imposte sul reddito

Sono calcolate in base al principio della competenza economica e in osservanza di quanto previsto dal Principio Contabile n. 25 emanato dalla Commissione per la statuizione dei principi contabili dei Dottori Commercialisti e Ragionieri.

Viene inoltre applicato il principio della fiscalità differita, ossia quella che trae origine da temporanee differenze tra il reddito prima delle imposte, calcolato secondo il principio della competenza economica e il reddito imponibile determinato secondo le regole tributarie vigenti.

In particolare è previsto che l'iscrizione delle attività per imposte anticipate sia subordinata, in ossequio al principio di prudenza, alla condizione della ragionevole certezza del loro recupero, condizione che è ritenuta soddisfatta quando vi sia l'attesa realistica di futuri redditi imponibili sufficienti ad assorbire le future differenze negative dell'imponibile futuro.

La registrazione delle passività per imposte differite viene effettuata quando vi siano ammontari di imposte sul reddito dovute in esercizi futuri e riferibili a differenze temporanee imponibili.

Voci di Bilancio espresse in valuta

Le operazioni in valuta estera sono contabilizzate al cambio del giorno di effettuazione. Le differenze di cambio conseguenti alla regolazione dei crediti e debiti avvenute entro la data di chiusura dell'esercizio danno luogo a proventi ed oneri rientranti nella gestione finanziaria dell'impresa e sono iscritti pertanto alle voci C.16 d e C.17-bis del conto economico.

Impegni, garanzie, rischi.

Gli impegni e le garanzie sono indicati nella presente Nota Integrativa al loro valore contrattuale. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono iscritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella Nota integrativa senza procedere allo stanziamento di fondi rischi. Non si tiene conto dei rischi di natura remota.

ALTRE INFORMAZIONI

Bilancio consolidato

La Società detiene partecipazioni di controllo tuttavia si avvale della facoltà di esonero dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato essendo a sua volta controllata da una società che predispose tale documento.

Impresa Capogruppo

La Società è parte di un gruppo societario la cui controllante è Finanziaria Internazionale Holding S.p.A. (di seguito anche Gruppo o Gruppo Finanziaria Internazionale). La società Finanziaria Internazionale Holding S.p.A. redige il bilancio consolidato che viene depositato presso il Registro delle Imprese di Treviso-Belluno in cui ha la sede legale.

La data di chiusura dell'esercizio della Finanziaria Internazionale Holding S.p.A. è il 31 dicembre di ogni anno.

Operazioni con società del Gruppo

Nel quadro dell'azione volta a cogliere le massime sinergie fra le società del Gruppo, tanto sul piano produttivo che su quelli organizzativo e finanziario, la Società intrattiene rapporti di tipo finanziario e di prestazioni reciproche di servizi di varia natura. In particolare, la Società presta servizi attinenti alla propria specifica attività e riceve prestazioni di consulenza organizzativa, amministrativa, finanziaria e prestazioni informatiche.

Tali rapporti sono regolati a prezzi e condizioni di mercato.

Consolidato fiscale

Con comunicazione inviata dalla società consolidante Finanziaria Internazionale Holding S.p.A. in data 30 settembre 2016, Agenzia Italia S.p.A. ha rinnovato l'adesione all'istituto del consolidato fiscale nazionale disciplinato dall'art. 117 e seguenti del T.U.I.R. a seguito del quale la Società si è impegnata a trasferire il proprio imponibile fiscale relativo al triennio 2016-2017-2018 alla società consolidante.

Ai fini di una miglior efficienza di gestione dei flussi finanziari derivanti dal rapporto di consolidato fiscale, i pagamenti dovuti dalle società appartenenti al "Sub-Gruppo BPO" alla consolidante, ovvero dovuti dalla consolidante alle medesime società del "Sub-Gruppo BPO",

confluiranno in capo ad Agenzia Italia S.p.A. e da questa saranno trasferiti alla consolidante o incassati dalla stessa con un unico flusso finanziario netto.

Ai fini del consolidato fiscale le società appartenenti al “Sub-Gruppo BPO” sono: Agenzia Italia S.p.A., Fin.it S.r.l., Finint Revalue S.p.A., Finint Mediatore Creditizio S.p.A., FI Consulting S.r.l., Global Point S.r.l., Safi Insurance S.r.l. e Finint Revalue Agenzia Immobiliare S.r.l..

L’adesione all’istituto del consolidato fiscale nazionale comporta l’iscrizione in bilancio di crediti e debiti verso la società consolidante a fronte degli imponibili fiscali rispettivamente positivi e negativi trasferiti alla medesima. Parimenti sono oggetto di trasferimento gli importi relativi ai crediti d’imposta, alle ritenute ed agli acconti autonomamente versati dalla Società.

Tutela della Privacy e Protezione dei dati personali

In relazione all’espletamento dei servizi amministrativi, la Società, quale Titolare del trattamento dei dati, si avvale del fornitore Finanziaria Internazionale Holding. A tal fine, la Società dà atto di aver nominato Finanziaria Internazionale Holding quale responsabile dei trattamenti ai sensi dell’art. 29 D.Lgs. 196/03 – Codice in materia di protezione dei dati personali.

Fermo restando il venir meno dell’obbligo previsto dalla legge di “tenuta di un aggiornato documento programmatico sulla sicurezza - DPS”, la Società mantiene ed aggiorna con cadenza periodica annuale il predetto documento, che è stato redatto a livello di gruppo.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE
(importi in migliaia di Euro)

ATTIVO

	Al 31/12/16	Al 31/12/15	Variazione
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	12.087	12.467	(380)

Nel corso dell'esercizio, le immobilizzazioni immateriali hanno subito le seguenti variazioni:

Descrizione	Saldo al 31/12/2015	Incrementi (Decrementi)	Ammortamenti	Saldo al 31/12/2016
Costi di impianto ed ampliamento	16	0	(5)	11
Costi di sviluppo	0	20	(7)	13
Software	50	0	(27)	23
Avviamento	12.374	395	(769)	12.000
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	16	0	16
Altri beni	27	14	(17)	24
Totale	12.467	445	(825)	12.087

Il valore netto contabile dell'avviamento deriva, per Euro 9.622 migliaia dalla fusione per incorporazione della controllante Eurholding S.p.A. avvenuta nel 2014, la vita utile di tale avviamento è stata definita in 20 anni, periodo entro il quale la Società si attende di godere dei benefici economici legati alle prospettive reddituali; l'importo residuo è relativo all'acquisizione di un ramo d'azienda avvenuto nel 2016, che viene ammortizzato in 5 anni, periodo che corrisponde, secondo l'Organo Amministrativo, alla sua vita utile. Nell'esercizio è stato completato l'ammortamento dell'avviamento sul ramo d'azienda acquisito nel 2012.

In relazione ai costi di sviluppo sostenuti nell'esercizio si precisa che gli stessi fanno riferimento ai costi sostenuti per lo studio preventivo e la programmazione successiva relativamente ad un robot acquisito dalla Società per rendere più efficienti i propri processi produttivi.

La voce acconti è riferita agli acconti corrisposti in relazione ad un progetto di web design per un nuovo sito internet della Società.

La voce altri beni comprende l'importo degli investimenti effettuati su beni in locazione da società appartenenti al Gruppo Finanziaria Internazionale. Il coefficiente di ammortamento applicato rispecchia la durata dei contratti di locazione stipulati.

Le immobilizzazioni di cui all'art. 2426, commi 5 e 6 del Codice Civile, sono state iscritte in bilancio, ove presenti, con il consenso del Collegio Sindacale, in relazione alla stimata vita utile delle stesse.

	Al 31/12/16	Al 31/12/15	Variazione
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	95	71	24

Nel corso dell'esercizio, le immobilizzazioni materiali hanno subito le seguenti movimentazioni:

Descrizione	Saldo al 31/12/2015	Incrementi (Ammortamenti)	(Decrementi) Utilizzo Fondi	Saldo al 31/12/2016
Impianti e macchinari	310	6	0	316
Fondi ammortamento	(307)	(1)	0	(308)
Imp. e macchinari al netto	3	5	0	8
Attrezzature ind. e comm.	568	47	(9)	606
Fondi ammortamento	(523)	(17)	3	(537)
Attrezzature ind. e comm. al netto	45	30	(6)	69
Altri beni immobilizzazioni	33	2	0	35
Fondi ammortamento	(10)	(7)	0	(17)
Altri beni al netto	23	(5)	0	18
Totale costo storico	910	55	(9)	957
Totale fondi ammortamento	(839)	(25)	3	(862)
Totale	71	30	(6)	95

Operazioni di locazione finanziaria

Le immobilizzazioni materiali condotte in leasing finanziario sono iscritte in bilancio secondo il metodo patrimoniale. In relazione all'esigua rilevanza degli effetti che si determinerebbero sia sul patrimonio che sul risultato economico se si fosse adottato il metodo di rilevazione finanziario, in nota integrativa non si ritiene dover fornire le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1, punto 22, c.c..

Si specifica che, alla chiusura dell'esercizio, risultano in essere n. 10 contratti di leasing per beni strumentali, di cui si evidenziano i dati principali:

Costo originario	Anno di stipula	Oggetto del contratto	Numero canoni	Importo mensile canoni	Valore residuo al 31/12/16	Canoni a scadere + risc. al 31/12/16	Prezzo di riscatto
31	2013	Autovettura	47 + 1 anticipo	0,7	1	1	0,3
10	2013	Autovettura	47 + 1 anticipo	0,2	2	2	0,1
10	2013	Autovettura	47 + 1 anticipo	0,2	2	2	0,1
54	2014	Autovettura	47 + 1 anticipo	1	16	16	0,5
11	2014	Autovettura	47 + 1 anticipo	0,2	4	4	0,1
10	2014	Autovettura	47 + 1 anticipo	0,2	5	5	0,1
10	2014	Autovettura	47 + 1 anticipo	0,2	4	4	0,1
27	2014	Autovettura	60 + 1 anticipo	0,4	14	15	3,2
15	2016	Autovettura	47 + 1 anticipo	0,3	12	13	0,1
15	2016	Autovettura	47 + 1 anticipo	0,3	13	14	0,1
193					73	76	

	<i>Al 31/12/16</i>	<i>Al 31/12/15</i>	<i>Variazione</i>
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	12.405	11.677	728

La Società detiene partecipazioni società controllate, collegate ed altre società di seguito riportate.

In relazione alle variazioni apportate negli schemi di bilancio, si evidenzia che quanto indicato nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2015 tra le "Partecipazioni in altre società del gruppo" è stato riclassificato alla voce "Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti".

I dati relativi alla situazione delle partecipazioni sono riassunti e descritti di seguito.

SOCIETA' CONTROLLATE	Al 31/12/16		Al 31/12/15	
	%	Valore di iscrizione in bilancio	%	Valore di iscrizione in bilancio
Finint Revalue S.p.A.	90%	9.596	90%	9.596
Finint Mediatore Creditizio S.p.A.	84,98%	962	74,99%	88
Sidari Investimenti S.r.l.	65%	66	65%	66
Finleasing S.r.l.	75%	58	75%	201
Finint & Wolfson Associati S.r.l.	70%	91	70%	0
Global Point S.r.l.	100%	101	100%	101
S.A.F.I. Insurance S.r.l.	100%	184	100%	184
FIN.IT S.r.l.	70%	256	70%	256
Itaca S.r.l.	51%	15	51%	15
CEU S.r.l. ⁽¹⁾	-	-	60%	700
Evolve S.r.l. (già E-Masterit S.r.l.)	58,96%	896	-	-
FI Consulting S.r.l.	99%	96	0	0
Totale Società controllate		12.321		11.207

(1) La Società CEU S.r.l. è stata fusa per incorporazione nella società Evolve S.r.l. (già E-Masterit S.r.l.)

Finint Revalue S.p.A.

La società, che ha sede a Conegliano (TV) in via V. Alfieri, è stata costituita nel 2007 ed è attiva nel settore della produzione, vendita e assistenza relativa a sistemi informatici ed operativi, soluzioni e servizi tecnologici creati per la gestione del patrimonio immobiliare e svolge attività di recupero stragiudiziale dei crediti per conto terzi.

Si presentano in forma tabellare le informazioni richieste dall'art. 2427, I comma, punto 5) del codice civile:

Denominazione:	Finint Revalue S.p.A.
Sede:	Conegliano (TV), Via V. Alfieri n. 1
Capitale Sociale:	Euro/000 200
Quota di partecipazione:	90,00%
Ultimo esercizio chiuso al:	31/12/2016
Patrimonio netto:	Euro/000 4.863
di cui Utile o (Perdita):	Euro/000 (49)
Valore attribuito:	Euro/000 9.596

Il valore della partecipazione detenuta è superiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto di pertinenza della Società; sulla base delle attese sviluppate in merito alle prospettive reddituali della partecipata, si ritiene che tale differenza non rappresenti una perdita durevole di valore. Gli Amministratori riferiscono, nella relazione sulla gestione, che sono in corso di realizzazione nuovi progetti che comporteranno un incremento del volume d'affari per la Società ed un conseguente miglioramento nella redditività futura, così come dalle valutazioni degli Amministratori.

Finint Mediatore Creditizio S.p.A.

La società, costituita nel 2011, ha sede a Conegliano (TV) in via V. Alfieri ed opera nell'ambito dell'intermediazione creditizia nei confronti del pubblico, svolgendo anche attività strumentali e/o connesse. Il 2016 si conferma anno di ripresa nell'erogazione di nuovi mutui da parte degli istituti di credito, che cerca di diversificare il rischio rispetto agli

affidamenti alle imprese, che in molti casi, con la crisi economica, si sono trasformati in sofferenze.

Si presentano in forma tabellare le informazioni richieste dall'art. 2427, I comma, punto 5) del codice civile:

Denominazione:	Finint Mediatore Creditizio S.p.A	
Sede:	Conegliano (TV), Via V. Alfieri n. 1	
Capitale Sociale:	Euro/000	1.000
Quota di partecipazione:		84,98%
Ultimo esercizio chiuso al:		31/12/2016
Patrimonio netto:	Euro/000	386
di cui Utile o (Perdita):	Euro/000	(731)
Valore attribuito:	Euro/000	962

L'incremento del valore della partecipazione deriva dai versamenti fatti dalla Società nella partecipata nel corso del 2016. Il valore della partecipazione detenuta è superiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto di pertinenza della Società; la partecipata è ritenuta strategica per il gruppo e in considerazione del miglioramento dei risultati conseguiti rispetto all'esercizio precedente e delle prospettive di sviluppo del business previste per il 2017 riflesse nelle valutazioni degli Amministratori, si ritiene che tale differenza non rappresenti una perdita durevole di valore.

Sidari Investimenti S.r.l.

La società ha sede a Conegliano in via V. Alfieri 1. Essa è partecipata al 65% ed è stata costituita nell'esercizio 2005 e risulta attualmente in stato di liquidazione.

Si presentano in forma tabellare le informazioni richieste dall'art. 2427, I comma, punto 5) del codice civile:

Denominazione:	Sidari Investimenti S.r.l.	
Sede:	Conegliano (TV), Via V. Alfieri n. 1	
Capitale Sociale:	Euro/000	20
Quota di partecipazione:		65%
Ultimo esercizio chiuso al:		31/12/2016
Patrimonio netto:	Euro/000	548
di cui Utile o (Perdita):	Euro/000	(1)
Valore attribuito:	Euro/000	66

Finleasing S.r.l.

La società ha sede a Conegliano (TV) in via V. Alfieri; essa svolge attività di *brokeraggio* nel settore del *leasing* e del credito al consumo.

Si presentano in forma tabellare le informazioni richieste dall'art. 2427, I comma, punto 5) del codice civile:

Denominazione:	Finleasing S.r.l.	
Sede:	Conegliano (TV), Via V. Alfieri n. 1	
Capitale Sociale:	Euro/000	52
Quota di partecipazione:		75%
Ultimo esercizio chiuso al:		31/12/2015
Patrimonio netto:	Euro/000	427
di cui Utile o (Perdita):	Euro/000	(70)
Valore attribuito:	Euro/000	58

La società è stata messa in liquidazione ad ottobre 2016. In relazione al valore della partecipazione si segnala l'avvenuta svalutazione, nel corso dell'esercizio, per Euro 143 migliaia, a seguito della distribuzione di un dividendo di pari importo.

Finint & Wolfson Associati S.r.l.

La società, costituita nel luglio 2008, ha sede a Conegliano in via V. Alfieri 1 e opera nel settore della consulenza, in particolare dei *check up* dei processi aziendali attraverso l'analisi del flusso del valore per la definizione del piano di miglioramento, della pianificazione ed utilizzo degli strumenti più idonei per la creazione di processi più efficienti.

Si presentano in forma tabellare le informazioni richieste dall'art. 2427, I comma, punto 5) del codice civile:

Denominazione:	Finint & Wolfson Associati S.r.l.	
Sede:	Conegliano (TV), Via V. Alfieri n. 1	
Capitale Sociale:	Euro/000	100
Quota di partecipazione:		70%
Ultimo esercizio chiuso al:		31/12/2016
Patrimonio netto:	Euro/000	174
di cui Utile o (Perdita):	Euro/000	43
Valore attribuito:	Euro/000	91

Global Point S.r.l.

La società ha sede a Conegliano in via V. Alfieri 1. Essa è partecipata al 100% ed è stata costituita nel 2012. La partecipata opera nel settore dell'erogazione di servizi amministrativi, commerciali, gestionali e di coordinamento in favore di terzi quali: organizzazione di reti commerciali e di vendita, organizzazione e sviluppo di uffici o punti vendita in genere, assistenza tecnica e commerciale, supporto ed assistenza tecnica nel settore immobiliare ed edilizio in genere, assistenza tecnica su contratti d'appalto e contrattualistica in genere.

Si presentano in forma tabellare le informazioni richieste dall'art. 2427, I comma, punto 5) del codice civile:

Denominazione:	Global Point S.r.l.	
Sede:	Conegliano (TV), Via V. Alfieri n. 1	
Capitale Sociale:	Euro/000	100
Quota di partecipazione:		100%
Ultimo esercizio chiuso al:		31/12/2016
Patrimonio netto:	Euro/000	22
di cui Utile o (Perdita):	Euro/000	(78)
Valore attribuito:	Euro/000	101

Il valore della partecipazione detenuta è superiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto di pertinenza della Società; sulla base delle attese sviluppate in merito alle prospettive reddituali della partecipata, si ritiene che tale differenza non rappresenti una perdita durevole di valore.

S.A.F.I. Insurance S.r.l.

La società ha sede a Spinea (VE) in via della Costituzione 26 ed opera nel settore del *brokeraggio* assicurativo.

Si presentano in forma tabellare le informazioni richieste dall'art. 2427, I comma, punto 5) del codice civile:

Denominazione:	Safi Insurance S.r.l.	
Sede:	Conegliano (TV), Via V. Alfieri n. 1	
Capitale Sociale:	Euro/000	10
Quota di partecipazione:		100%
Ultimo esercizio chiuso al:		31/12/2016
Patrimonio netto:	Euro/000	156
di cui Utile o (Perdita):	Euro/000	(19)
Valore attribuito:	Euro/000	184

Si evidenzia che il valore della partecipazione è superiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto di pertinenza della Società; si ritiene che tale differenza non rappresenti una perdita durevole di valore, sulla base delle valutazioni degli Amministratori.

FIN.IT S.r.l.

La società ha sede a Conegliano (TV) in via V. Alfieri, 1. E' la società cui fanno capo le attività di *information technology* del Gruppo Finanziaria Internazionale. Si occupa della gestione dei sistemi informativi del Gruppo, dello sviluppo di applicativi in ambiente AS400, Windows, Prolog e svolge inoltre consulenze informatiche presso clienti terzi.

Si presentano in forma tabellare le informazioni richieste dall'art. 2427, I comma, punto 5) del codice civile:

Denominazione:	FIN.IT S.r.l.	
Sede:	Conegliano (TV), Via V. Alfieri n. 1	
Capitale Sociale:	Euro/000	26
Quota di partecipazione:		70%
Ultimo esercizio chiuso al:		31/12/2016
Patrimonio netto:	Euro/000	252
di cui Utile o (Perdita):	Euro/000	8
Valore attribuito:	Euro/000	256

Il valore della partecipazione è superiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto di pertinenza della Società; si ritiene che tale differenza non rappresenti una perdita durevole di valore.

Itaca S.r.l.

La società, costituita in data 14 maggio 2015, svolge esclusivamente l'attività di agenzia plurimandatara nel settore assicurativo. La Società detiene il 51% delle quote societarie. La partecipata ha sede in Milano (MI) in via Orefici, 2.

Si presentano in forma tabellare le informazioni richieste dall'art. 2427, I comma, punto 5) del codice civile:

Denominazione:	Itaca S.r.l.	
Sede:	Milano (MI), Via Orefici n. 2	
Capitale Sociale:	Euro/000	30
Quota di partecipazione:		51%
Ultimo esercizio chiuso al:		31/12/2016
Patrimonio netto:	Euro/000	(35)
di cui Utile o (Perdita):	Euro/000	(58)
Valore attribuito:	Euro/000	15

Il valore contabile della partecipazione è superiore alla quota di pertinenza del patrimonio netto contabile. Si ritiene tuttavia, vista la fase di start up della partecipata, che la differenza non rappresenti una perdita durevole di valore anche sulla base delle valutazioni degli Amministratori che includono un miglioramento della redditività futura.

Evolve S.r.l. (già E-Masterit S.r.l.)

La società, detenuta per il 58,96%, ha sede Conegliano (TV) in via V. Alfieri, 1 ed opera nel settore dell'information *technology*, *outsourcing* e archiviazione ottica dei documenti.

Nel corso del 2016 la società si è fusa per incorporazione incorporando la società CEU S.r.l. (attività di elaborazione elettronica di dati ed attività di archivio documentale per conto terzi, con sede in Udine) variando al contempo la propria denominazione in Evolve S.r.l. (la denominazione precedente era "E-Masterit S.r.l." e la società aveva sede in Vicenza).

Si presentano in forma tabellare le informazioni richieste dall'art. 2427, I comma, punto 5) del codice civile:

Denominazione:	Evolve S.r.l.	
Sede:	Conegliano (TV), Via V. Alfieri n. 1	
Capitale Sociale:	Euro/000	475
Quota di partecipazione:		58,96%
Ultimo esercizio chiuso al:		31/12/2016
Patrimonio netto:	Euro/000	466
di cui Utile o (Perdita):	Euro/000	(209)
Valore attribuito:	Euro/000	896

Il valore contabile della partecipazione è superiore alla quota di pertinenza del patrimonio netto contabile. Sulla base delle attese sviluppate in merito alle prospettive reddituali della partecipata, si ritiene che tale differenza non rappresenti una perdita durevole di valore. Sulla base delle valutazioni degli Amministratori si attendono che l'operazione straordinaria, che ha visto protagonista la società partecipata, porti ad una razionalizzazione dei costi ed alla generazione di sinergie, oltre ad un miglioramento della redditività futura.

FI Consulting S.r.l.

La società è detenuta per il 99%, ha sede Conegliano (TV) in via V. Alfieri, 1 ed opera nel settore della consulenza alle imprese nel settore della *compliance*.

Si presentano in forma tabellare le informazioni richieste dall'art. 2427, I comma, punto 5) del codice civile:

Denominazione:	FI Consulting S.r.l.	
Sede:	Conegliano (TV), Via V. Alfieri n. 1	
Capitale Sociale:	Euro/000	50
Quota di partecipazione:		99%
Ultimo esercizio chiuso al:		31/12/2016
Patrimonio netto:	Euro/000	96
di cui Utile o (Perdita):	Euro/000	(1)
Valore attribuito:	Euro/000	96

SOCIETA' COLLEGATE	Al 31/12/16		Al 31/12/15	
	%	Valore di iscrizione in bilancio	%	Valore di iscrizione in bilancio
Montello Trucks S.r.l.	28,80%	58	28,80%	29
E-Masterit S.r.l. (ora Evolve S.r.l.) ⁽¹⁾	-	-	30%	91
Altavelocità S.r.l.	25%	3	25%	3
Totale Società collegate		61		123

(1) A seguito fusione per incorporazione di CEU S.r.l. in Evolve S.r.l. (già E-Masterit S.r.l.), acquisito il controllo.

Montello Trucks S.r.l.

La società, costituita nel corso del 2008, ha sede a Nervesa della Battaglia (TV).

Si presentano in forma tabellare le informazioni richieste dall'art. 2427, I comma, punto 5) del codice civile:

Denominazione:	Montello Trucks S.r.l.	
Sede:	Nervesa della Battaglia (TV), Via Foscarini n. 28	
Capitale Sociale:	Euro/000	100
Quota di partecipazione:		28,80%
Ultimo esercizio chiuso al:		31/12/2016
Patrimonio netto:	Euro/000	185
di cui Utile o (Perdita):	Euro/000	(20)
Valore attribuito:	Euro/000	58

Il valore della partecipazione è stato incrementato dell'importo pari al versamento dei soci in conto capitale per Euro 29 migliaia.

Il valore della partecipazione è superiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto di pertinenza della Società; si ritiene che tale differenza non rappresenti una perdita durevole di valore.

Altavelocità S.r.l.

La società, costituita nel 2013, ha sede a Milano in Via Rugabella 1, ed opera nell'ambito della fornitura a terzi di servizi di assistenza e formazione in vari settori.

Si presentano in forma tabellare le informazioni richieste dall'art. 2427, I comma, punto 5) del codice civile:

Denominazione:	Altavelocità S.r.l.	
Sede:	Milano (MI), Via Rugabella n. 1	
Capitale Sociale:	Euro/000	24
Quota di partecipazione:		25%
Ultimo esercizio chiuso al:		31/12/2016
Patrimonio netto:	Euro/000	10
di cui Utile o (Perdita):	Euro/000	(4)
Valore attribuito:	Euro/000	3

Il valore della partecipazione è superiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto di pertinenza della Società; si ritiene che tale differenza non rappresenti una perdita durevole di valore.

Nel corso dell'esercizio è stato dismesso l'investimento, pari ad Euro 338 migliaia nella partecipazione "Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A.", società controllata dalla controllante Finanziaria Internazionale Holding S.p.A.. La cessione di tale investimento ha comportato una plusvalenza pari ad Euro 862 migliaia.

Gli investimenti classificati tra le "altre imprese", per Euro 23 migliaia, sono relativi a investimenti in titoli azionari bancari, per i quali non si forniscono ulteriori informazioni in quanto ritenute non rilevanti o significative per valore.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Informazioni di cui all'art. 2427, comma 1, punto 6 ter c.c.

Non vi sono crediti immobilizzati relativi ad operazioni che prevedono per l'acquirente l'obbligo di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Informazioni relative al fair value (art. 2427-bis, comma 1, n.2)

In ottemperanza all'art. 2427 bis del Codice Civile si segnala che la Società non detiene strumenti finanziari derivati, né sono iscritte immobilizzazioni finanziarie ad un valore superiore al fair value.

	Al 31/12/16	Al 31/12/15	Variazione
RIMANENZE	9	10	(1)

La voce accoglie beni acquisiti contestualmente all'acquisto di crediti; tali beni sono in possesso materiale di terzi in ragione di contratti di *leasing* risolti.

	Al 31/12/16	Al 31/12/15	Variazione
CREDITI	25.979	24.313	1.666

Si tratta di crediti iscritti nell'attivo circolante.

I crediti iscritti a bilancio sono stati valutati secondo il valore di presumibile realizzo in base alla deroga stabilita dall'art. 2423 comma 4 del codice civile, e non secondo il criterio del costo ammortizzato perché gli effetti dell'applicazione di tale criterio appaiono concretamente irrilevanti (i crediti hanno in genere scadenza inferiore ai 12 mesi) oppure perché l'entità dei costi di transazione appare essere marginale. Il processo valutativo è stato comunque posto in essere in considerazione di ogni singola posizione creditoria, provvedendo, tuttavia, ad eseguire le rettifiche in modo cumulativo, raggruppandole per singola voce di bilancio, a mezzo fondi rettificativi delle poste attive riepilogativi delle singole svalutazioni dei crediti ivi collocati.

La svalutazione dei crediti tiene quindi conto di tutte le singole situazioni già manifestatesi, o desumibili da elementi certi e precisi, che possono dar luogo a perdite. A titolo esemplificativo, vengono considerate, anche se conosciute dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio, le insolvenze e le transazioni sui crediti in contenzioso.

I crediti sono così distinti:

Crediti verso clienti	
Crediti acquistati	2.475
Fondo svalutazione crediti acquistati	(2.427)
Clienti	24.599
Fondo svalutazione crediti	(1.197)
Crediti verso clienti	23.450
Verso controllate	
Finleasing S.r.l.	5
Global Point S.r.l.	160
Finint Revalue S.p.A.	197
Finint Mediatore Creditizio S.p.A.	873
Finint & Wolfson Associati S.r.l.	21
Finint Revalue Agenzia Immobiliare S.r.l.	40
Fin.It S.r.l.	288
Fi Consulting S.r.l.	75
Evolve S.r.l.	113
Itaca S.r.l.	7
S.A.FI Insurance S.r.l.	9
Altre (Sidari Investimenti Spa) e arr.ti	1
Totale crediti verso controllate	1.789

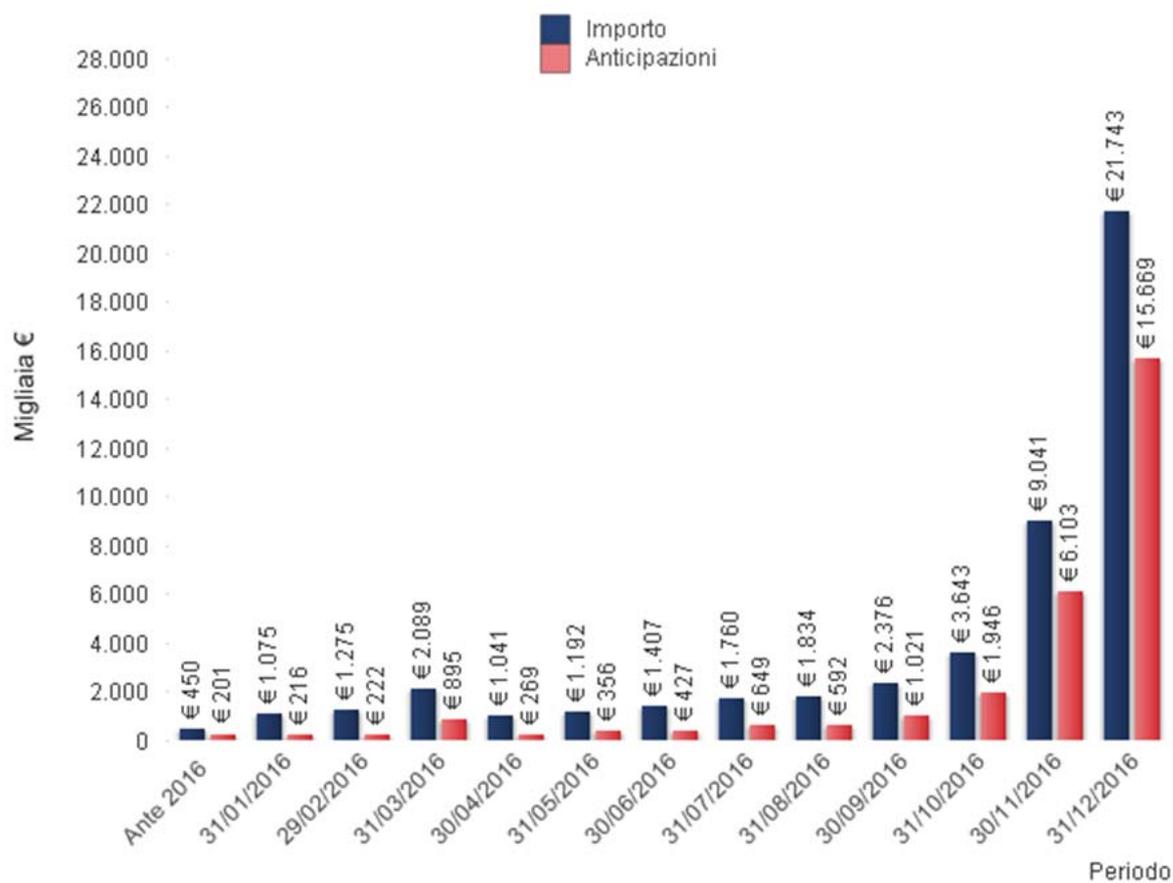
Verso collegate:	
Montello Trucks S.r.l.	2
Totale crediti verso collegate	2
Verso controllanti:	
Finanziaria Internazionale Holding S.p.A.	200
Totale crediti verso controllanti	200
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti:	
Fin.Int. Securitisation Group S.p.A.	4
Securitisation Services S.p.A.	40
Finint. Corporate Advisors S.r.l.	3
Altre società controllate da controllanti	1
Totale cred. v. imprese controllate da controllanti	48
Crediti tributari:	
Credito IRAP chiesto a rimborso	34
Crediti imposta IRAP maturati nell'esercizio	13
Erario per credito IVA	1
Crediti v/erario per tasse auto e nautica	73
Altri crediti verso erario	5
Totale crediti tributari	126
Crediti per imposte anticipate	338
Crediti verso altri	26
TOTALE CREDITI	25.979

La voce crediti verso cliente include crediti dovuti ad anticipazioni in nome e per conto delle società clienti a titolo di tasse di proprietà o di imposte e, in misura minore, a competenze sui servizi erogati. Si precisa che le anticipazioni sono escluse dalla base imponibile IVA e non rientrano nei ricavi della Società.

Al 31/12/2016 il saldo include crediti per fatture emesse pari ad Euro 21.743 migliaia di cui:

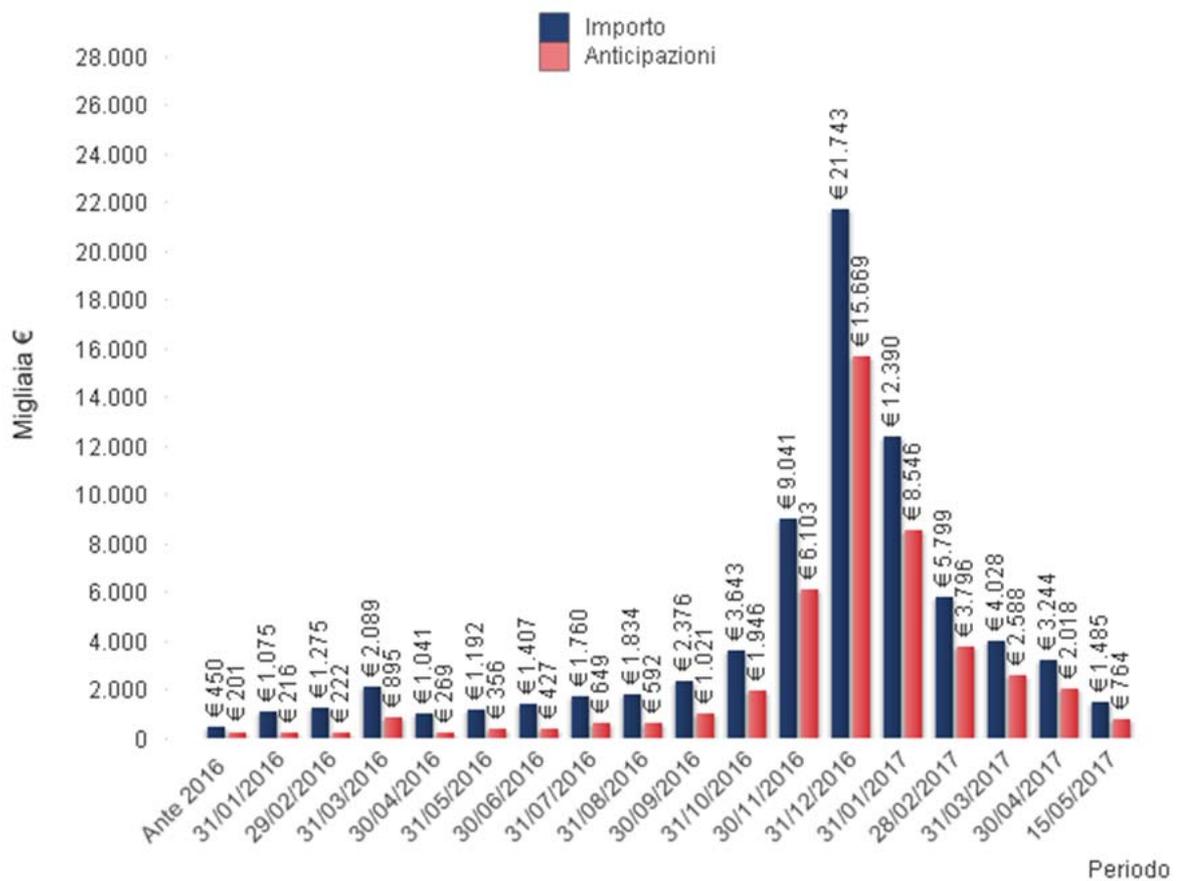
- crediti per anticipazioni Euro 15.669 migliaia;
- crediti per competenze Euro 6.074 migliaia.

Fig.1 – Crediti verso clienti totali e anticipazioni al 31/12/2016



In relazione ai crediti in essere al 31 dicembre 2016, di cui alla tabella che precede, si può apprezzare, nella tabella che segue, la rapida decrescita nell'esercizio successivo:

Fig.2 – Decrescita crediti vs. clienti e anticipazioni nel 2017



Inoltre, la voce crediti verso clienti accoglie, per Euro 25 migliaia, il valore netto contabile al 31/12/2016 di un portafoglio di “crediti non performing”, relativi a contratti di leasing, di credito al consumo e di carte di credito. Il valore netto contabile del portafoglio rappresenta il valore nominale di ciascun credito pari a complessivi Euro 2.452 migliaia al netto del relativo fondo svalutazione pari ad Euro 2.427 migliaia.

La movimentazione del fondo rettificativo dei crediti verso clienti nel corso dell’esercizio 2016 è stata la seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2015	Accantonamento del periodo	Utilizzo del periodo	Saldo al 31/12/2016
Fondo svalutazione crediti	1.078	119	0	1.197
Fondo svalutazione crediti acquistati	5.660	0	(3.233)	2.427
Totale	6.738	119	(3.233)	3.624

I crediti verso controllate includono il saldo vantato nei confronti di:

- Global Point S.r.l. per Euro 160 migliaia: si riferisce al saldo del c/c di corrispondenza regolato a condizioni di mercato per Euro 153 migliaia, ed a crediti per prestazioni di servizi per Euro 7 migliaia;

- Finint Revalue S.p.A. per Euro 197 migliaia: si riferisce a crediti per prestazioni di servizi per Euro 167 migliaia, ed a crediti derivanti dal contratto di consolidato fiscale per Euro 30 migliaia;
- Finint Mediatore Creditizio S.p.A. per Euro 873 migliaia: si riferisce al saldo del c/c di corrispondenza regolato a condizioni di mercato per Euro 286 ed a crediti per prestazioni di servizi per Euro 587 migliaia;
- Finint e Wolfson Associati S.r.l. per Euro 21 migliaia: si riferisce al saldo del c/c di corrispondenza regolato a condizioni di mercato;
- Finint Revalue Agenzia Immobiliare S.r.l. per Euro 40 migliaia: si riferisce a crediti per prestazioni di servizi per Euro 3 migliaia, ed a crediti derivanti dal contratto di consolidato fiscale per Euro 37 migliaia;
- Fin.It S.r.l. per Euro 289 migliaia: si riferisce al saldo del c/c di corrispondenza regolato a condizioni di mercato per Euro 274 migliaia, e a crediti per prestazioni di servizi per Euro 14 migliaia;
- FI Consulting S.r.l. per Euro 75 migliaia: si riferisce al saldo del c/c di corrispondenza regolato a condizioni di mercato per Euro 71 migliaia, ed a crediti derivanti dal contratto di consolidato fiscale per Euro 4 migliaia;
- Evolve S.r.l. per Euro 113 migliaia: si riferisce a crediti per prestazioni di servizi;
- Itaca S.r.l. per Euro 7 migliaia, S.A.FI Insurance S.r.l. per Euro 9 migliaia, Finleasing S.r.l. per Euro 5 migliaia, Sidari Investimenti per importo inferiore ad Euro 1 migliaia, tutti riferiti a crediti per prestazioni di servizi.

La voce crediti verso collegate accoglie crediti per prestazioni di servizi per Euro 2 migliaia vantati nei confronti della società Montello Trucks S.r.l..

La voce crediti verso controllanti di Euro 200 migliaia si riferisce a crediti verso la controllante Finanziaria Internazionale Holding S.p.A. relativi a prestazioni di servizi.

I crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti sono relativi a crediti nei confronti di altre società controllate dalla capogruppo Finanziaria Internazionale Holding S.p.A., come sopra meglio dettagliato, e sono interamente riferiti a crediti per prestazioni di servizi.

I crediti per imposte anticipate pari ad Euro 338 migliaia sono correlati a costi che saranno deducibili in esercizi futuri. Il dettaglio e la movimentazione dei crediti per imposte anticipate vengono riportati nel prospetto allegato n.3.

Crediti con scadenza di rimborso oltre l'esercizio successivo

Non vi sono crediti con scadenza fissata di rimborso superiore ai 5 anni, né crediti con scadenza di rimborso oltre l'esercizio successivo.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	21.231	2.219	23.450	23.450	0
Crediti verso imprese controllate	898	891	1.789	1.789	0
Crediti verso imprese collegate	21	(19)	2	2	0
Crediti verso controllanti	1.008	(808)	200	200	0
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	21	27	48	48	0
Crediti tributari	126	0	126	126	0
Imposte anticipate	293	45	338	338	0
Crediti verso altri	715	(689)	26	26	0
TOTALI	24.313	1.666	25.979	25.979	0

Suddivisione crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Area geografica	Italia	U.E.	Totale
Crediti verso clienti	23.435	15	23.450
Crediti verso imprese controllate	1.789	0	1.789
Crediti verso imprese collegate	2	0	2
Crediti verso controllanti	200	0	200
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	48	0	48
Crediti tributari	126	0	126
Imposte anticipate	338	0	338
Crediti verso altri	26	0	26
TOTALI	25.964	15	25.979

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Informazioni di cui all'art. 2427, comma 1, punto 6 ter c.c.

Non vi sono crediti a breve termine relativi ad operazioni che prevedono per l'acquirente l'obbligo di retrocessione a termine.

	Al 31/12/16	Al 31/12/15	Variazione
ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	4.748	4.147	601

La voce accoglie:

- Le quote del Fondo ABS I per Euro 488 migliaia. Si tratta di un Fondo comune di investimento mobiliare, di tipo aperto che è gestito dalla società del Gruppo Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A.. Tale fondo è stato incrementato rispetto all'esercizio precedente di Euro 37 migliaia al fine di ripristinare parte delle svalutazioni effettuate in precedenti esercizi tenendo conto del "net asset value" del fondo alla stessa data. Tale ripristino di valore è stato iscritto a Conto Economico nella voce "Rettifiche di valore di Attività finanziarie".

- Titoli ABS Fenice per Euro 3.576 migliaia emessi da una società veicolo (Fenice Spv) nel contesto di due operazioni di cartolarizzazione di crediti *non performing*, originati da contratti di finanziamento così ripartiti:
 - ABS FENICE 2014-1 per Euro 887 migliaia;
 - ABS FENICE 2014-2 per Euro 2.689 migliaia.

I titoli ABS FENICE 2014-1 sono stati parzialmente rimborsati nell'esercizio per Euro 65 migliaia; relativamente ai titoli ABS FENICE 2014-2, sono stati rimborsati parzialmente nell'esercizio per Euro 280 migliaia e sono stati effettuati ulteriori versamenti per Euro 228 migliaia.

- Titoli ABS COMETA A2 per Euro 684 migliaia emessi da una società veicolo (Cometa SPV) nel contesto di due operazioni di cartolarizzazione di crediti non performing, originati da contratti di finanziamento. Trattasi di nuovo investimento effettuato nel corso dell'esercizio.

	<i>Al 31/12/16</i>	<i>Al 31/12/15</i>	<i>Variazione</i>
DISPONIBILITÀ LIQUIDE	3.646	3.266	380

Il saldo è costituito dal denaro e dai valori in cassa ed è così composto:

- Euro 77 migliaia da denaro e valori in cassa;
- Euro 3.562 migliaia dal saldo a credito dei conti correnti bancari e postali, in relazione ai quali si specifica che l'importo di Euro 11 migliaia è relativo alle giacenze di conto corrente dei conti intrattenuti con Banca Finint S.p.A., società del gruppo Finanziaria Interazionale;
- Euro 7 migliaia dalla cassa assegni.

Per maggiori dettagli in merito alla movimentazione occorsa nelle disponibilità liquide nel corso dell'esercizio, si rimanda al rendiconto finanziario.

	<i>Al 31/12/16</i>	<i>Al 31/12/15</i>	<i>Variazione</i>
RATEI E RISCONTI ATTIVI	176	142	(34)

La voce comprende i seguenti ratei e risconti attivi:

Risconti attivi:	
Canoni leasing	8
Canoni licenze e di manutenzione	1
Affitti passivi	2
Premi assicurativi	3
Spese manutenzione beni di terzi	48
Oneri e spese bancarie	31
Spese notarili	13
Spese raccolta informazioni clientela	40
Altri costi e spese	15
Totale risconti attivi	161
Ratei attivi:	
Interessi attivi su titoli	15
Totale ratei attivi	15
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	176

Si specifica che i risconti attivi relativi alle spese di manutenzione beni di terzi si riferiscono per Euro 48 migliaia a prestazioni rese dalla società del gruppo Finint Immobiliare S.r.l., di competenza di esercizi successivi.

ALTRE INFORMAZIONI

Oneri finanziari capitalizzati

Informazioni di cui all'art. 2427, comma 1, punto 8 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ad alcuna voce dell'attivo dello stato patrimoniale, se non diversamente indicato nel commento alle singole voci dell'attivo per le quali viene data distinta evidenza dell'ammontare degli oneri finanziari capitalizzati.

PASSIVO E NETTO

	<i>Al 31/12/16</i>	<i>Al 31/12/15</i>	<i>Variazione</i>
PATRIMONIO NETTO	31.819	28.340	3.479

Il Patrimonio netto si compone delle seguenti voci:

PATRIMONIO NETTO	31/12/16	31/12/15	Variazione
Capitale Sociale	100	100	0
Riserva Legale	23	23	0
Altre riserve	27.217	24.778	2.439
Utile (perdita) dell'esercizio	4.479	3.439	1.040
Totale	31.819	28.340	3.479

In merito alle singole poste del Patrimonio Netto, si precisa quanto segue.

Il capitale sociale è diviso in n. 100.000 azioni del valore nominale di Euro 1 ciascuna e risulta interamente versato.

La riserva legale ha raggiunto il limite di cui all'art. 2430 c.c.

Le altre riserve sono così distinte:

- riserva straordinaria, per Euro 12.811 migliaia;
- differenze attive di fusione per Euro 14.405 migliaia.

La riserva straordinaria è stata così movimentata nell'esercizio:

- incremento di Euro 3.439 migliaia per accantonamento utile di esercizio 2015;
- decremento di Euro 1.000 migliaia per distribuzione di dividendi, deliberata dall'assemblea di approvazione del bilancio 2015.

Le differenze attive di fusione derivano dalla fusione con le Società Italia Servizi S.r.l. avvenuta nel 2011 per Euro 236 migliaia, e con Eurholding S.p.A. avvenuta nel 2014 per Euro 14.169 migliaia.

La movimentazione delle voci del patrimonio netto è rappresentata nell'allegato n. 1 che riporta le informazioni di cui all'art. 2427, comma 1, punto 4, C.C. mentre le informazioni di cui all'art. 2427, comma 1, punto 7-bis, C.C. (disponibilità e utilizzo del Patrimonio Netto) sono riportate nell'allegato 2.

	<i>Al 31/12/16</i>	<i>Al 31/12/15</i>	<i>Variazione</i>
FONDI PER RISCHI E ONERI	816	714	102

La composizione e la movimentazione nel corso dell'esercizio dei fondi per rischi ed oneri sono state le seguenti:

Descrizione	<i>Saldo al 31/12/2015</i>	<i>Accantonamento del periodo</i>	<i>Utilizzo</i>	<i>Saldo al 31/12/2016</i>
Fondo imposte differite	85	8	(12)	81
Fondo rischi e oneri	629	142	(36)	735
Totale	714	150	(48)	816

Il fondo rischi e oneri a fine 2015 era di Euro 629 migliaia (compresi Euro 14 migliaia relativi ad un fondo rischi afferente alla partecipazione Finint & Wolfson Associati S.r.l.), gli utilizzi del fondo nel corso dell'esercizio 2016 per costi a carico di Agenzia Italia dovuti ad errori, penali o rilavorazioni sono stati di importo pari ad Euro 22 migliaia (oltre alla svalutazione della partecipazione Finint & Wolfson Associati S.r.l. per Euro 14 migliaia). Nell'esercizio inoltre è stata effettuato un accantonamento di Euro 142 migliaia, per adeguare il fondo rischi al valore ritenuto adeguato, secondo quanto di seguito evidenziato, e pertanto il fondo a fine esercizio ammonta ad Euro 735 migliaia.

Negli ultimi cinque anni l'utilizzo del fondo è avvenuto come segue:

Anno	Utilizzo f.do
2012	Euro 32 migliaia
2013	Euro 31 migliaia
2014	Euro 30 migliaia
2015	Euro 26 migliaia
2016	Euro 22 migliaia
Importo medio utilizzo	Euro 28 migliaia

In base alle expertise, la Società ricalcola il valore del fondo in base a due fattori:

- 1.Utilizzo annuale del fondo per i servizi erogati;
- 2.Rischio sul pagamento delle tasse di proprietà per il triennio precedente.

Per quanto riguarda il primo punto, è stata usata la media calcolata di utilizzo del fondo negli ultimi cinque anni.

Relativamente al secondo punto, il rischio relativo al pagamento delle tasse di proprietà per conto delle società clienti (società di leasing, finanziarie, società di noleggio) è stato determinato nella misura dello 0,3% dell'importo totale dei pagamenti effettuati nel corso degli ultimi 3 anni. Gli errori nel pagamento delle tasse di proprietà si prescrivono in 3 anni.

Nel fondo per imposte differite sono state accantonate imposte differite per Euro 8 migliaia mentre gli utilizzi dell'anno assommano ad Euro 12 migliaia.

Si rinvia al prospetto allegato n. 3 per i dettagli e la movimentazione.

	Al 31/12/16	Al 31/12/15	Variazione
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO			
SUBORDINATO	529	532	(3)

Il fondo è calcolato secondo la normativa di legge e gli accordi contrattuali vigenti. Il fondo risulta così movimentato:

Descrizione	
Saldo al 31/12/2015	532
Anticipazioni	0
Accantonamento lordo	402
Versamento a fondi di Previdenza e Tesoreria INPS	(351)
Recupero FPLD	(23)
Dimissioni	(31)
Saldo al 31/12/2016	529

Come previsto dalla normativa in merito alla destinazione del T.F.R. alla previdenza complementare, la Società ha provveduto a rilevare il debito per le quote maturate verso i Fondi di Previdenza comunicati dai dipendenti e, nel caso in cui la scelta degli stessi sia stata di trattenere le somme presso l'azienda, la Società ha provveduto a rilevare il debito verso la tesoreria INPS. Il residuo debito è evidenziato nella voce "Debiti verso Enti Previdenziali".

	Al 31/12/16	Al 31/12/15	Variazione
DEBITI	25.654	26.348	(694)

Ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, i debiti sono stati rilevati al valore nominale e non secondo il criterio del costo ammortizzato di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile, poiché gli effetti dell'applicazione di tale criterio sono risultati irrilevanti. Inoltre, i debiti non sono stati oggetto di attualizzazione poiché il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato. La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

In relazione alle variazioni apportate negli schemi di bilancio, si evidenzia che l'importo di Euro 116.623 indicato nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2015 tra i "Debiti verso fornitori", è stato riclassificato per pari importo tra i "Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti".

Il dettaglio degli importi è riportato nella tabella che segue.

Debiti verso banche	
Mutui e finanziamenti bancari	10.040
Banche c/anticipi	2.389
Banche c/c	2.124
Debiti bancari diversi	12
Totale debiti verso banche	14.565

Acconti	17
Debiti verso fornitori	1.761
Debiti verso imprese controllate	
Global Point S.r.l.	30
Finint Revalue S.p.A.	1.969
Finint Mediatore Creditizio S.p.A.	441
Finint & Wolfson Associati S.r.l.	51
Fin.It S.r.l.	358
Fi Consulting S.r.l.	43
Evolve S.r.l.	973
S.A.FI Insurance S.r.l.	6
Totale debiti verso controllate	3.871
Verso controllanti	
Finanziaria Internazionale Holding S.p.A.	862
Totale debiti verso controllanti	862
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti:	
ACB Group Sviluppo S.p.A.	25
Finint Immobiliare S.r.l.	58
Totale deb. v. imprese controllate da controllanti	83
Debiti tributari	
Debiti v/Erario per IVA	424
Debiti v/Erario per ritenute IRPEF dip. e coll.	150
Debiti v/Erario per ritenute da versare	21
Debiti v/Erario per bollo virtuale	84
Totale debiti tributari	679
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	
Enti previdenziali e di sicurezza sociale	574
Debiti v/fondi prev. Integrativa	7
Debiti v/fondo tesoreria INPS	11
Totale debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale	592
Altri debiti	
Tasse automobilistiche riscosse o/c regioni non convenzionate	49
Dipendenti (compresi ratei ferie, perm., mens. agg.)	1.641
Amministratori	37
Depositi cauzionali	80
Debiti v/clienti (compresi acconti)	132
Debiti v/associato (app.to capitale - ass. partecipazione)	1.195
Debiti diversi	90
Totale debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale	3.224
TOTALE DEBITI	25.654

In relazione ai debiti verso banche per mutui e finanziamenti, si specifica che l'importo di Euro 10.040 migliaia si riferisce ai seguenti finanziamenti:

- per Euro 1.000 migliaia, ad un finanziamento con scadenza di rimborso al 31.12.2017;
- per Euro 588 migliaia ad un finanziamento con scadenza di rimborso al 06.10.2019, relativamente al quale le quote in scadenza oltre l'esercizio successivo ammontano ad Euro 387 migliaia;
- per Euro 1.000 migliaia ad un finanziamento con scadenza di rimborso al 30.09.2021, relativamente al quale le quote in scadenza oltre l'esercizio successivo ammontano ad Euro 894 migliaia;
- per Euro 765 migliaia ad un finanziamento con scadenza di rimborso al 30.06.2018, relativamente al quale le quote in scadenza oltre l'esercizio successivo ammontano ad Euro 259 migliaia;
- per Euro 1.380 migliaia ad un finanziamento con scadenza di rimborso al 30.09.2019, relativamente al quale le quote in scadenza oltre l'esercizio successivo ammontano ad Euro 890 migliaia;
- per Euro 1.000 migliaia ad un finanziamento con scadenza di rimborso al 15.04.2018, relativamente al quale le quote in scadenza oltre l'esercizio successivo ammontano ad Euro 505 migliaia;
- per Euro 2.027 migliaia ad un finanziamento con scadenza di rimborso al 15.11.2018, relativamente al quale le quote in scadenza oltre l'esercizio successivo ammontano ad Euro 1.027 migliaia;
- per Euro 1.000 migliaia ad un finanziamento con scadenza di rimborso al 30.11.2019, relativamente al quale le quote in scadenza oltre l'esercizio successivo ammontano ad Euro 670 migliaia;
- per Euro 180 migliaia ad un finanziamento con scadenza di rimborso al 31.12.2019, relativamente al quale le quote in scadenza oltre l'esercizio successivo ammontano ad Euro 120 migliaia;
- per Euro 129 migliaia ad un finanziamento con scadenza di rimborso al 12.02.2018, relativamente al quale le quote in scadenza oltre l'esercizio successivo ammontano ad Euro 44 migliaia;
- per Euro 971 migliaia ad un finanziamento con scadenza di rimborso al 03.09.2020, relativamente al quale le quote in scadenza oltre l'esercizio successivo ammontano ad Euro 736 migliaia.

Tra i debiti verso società controllate, di totali Euro 3.871 migliaia, sono compresi i saldi dei rapporti di c/c improprio, regolati a condizioni di mercato, intrattenuti con Finint Revalue S.p.A. (Euro 1.883 migliaia) ed Evolve S.r.l. (Euro 805 migliaia). La posta comprende inoltre i debiti sorti in relazione al contratto di consolidato fiscale per totali Euro 477 migliaia, nei confronti delle società Global Point S.r.l. (Euro 30 migliaia), Fin.it S.r.l. (Euro 2 migliaia), Finint Mediatore Creditizio S.p.A. (Euro 439 migliaia) e Safi Insurance S.r.l. (Euro 6 migliaia). Per il resto i debiti verso controllate derivano dalle prestazioni di servizi resi dalle società controllate.

La voce debiti verso controllanti accoglie i debiti verso la capogruppo Finanziaria Internazionale Holding S.p.A. ed è relativo al debito sorto in relazione al contratto di consolidato fiscale per Euro 821 migliaia e a debiti per prestazioni di servizi e riaddebiti per Euro 41 migliaia.

I debiti verso imprese controllate dalla controllante Finanziaria Internazionale Holding S.p.A. sono debiti di natura commerciale.

In relazione agli altri debiti si precisa che l'importo di Euro 1.195 migliaia sopra indicato come "debiti verso associato per apporto di capitale – associazione in partecipazione" è relativo ad un'associazione in partecipazione finalizzata all'investimento nei titoli Fenice 2014-2.

Debiti con scadenza di rimborso oltre l'esercizio successivo e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non vi sono debiti con scadenza di rimborso superiore ai 5 anni, né vi sono debiti con scadenza di rimborso oltre l'esercizio successivo ad eccezione dei debiti bancari sopra evidenziati per i quali è stata evidenziata la quota in scadenza oltre l'esercizio distintamente per ciascun finanziamento.

Nessuno dei debiti societari è assistito da garanzie reali su beni sociali.

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	12.275	2.290	14.565	9.034	5.531
Acconti	26	(9)	17	17	0
Debiti verso fornitori	1.664	97	1.761	1.761	0
Debiti verso imprese controllate	257	3.614	3.871	3.871	0
Debiti verso imprese collegate	183	(183)	0	0	0
Debiti verso controllanti	4.144	(3.282)	862	862	0
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	117	(34)	83	83	0
Debiti tributari	400	279	679	679	0
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	538	54	592	592	0
Altri debiti	6.743	(3.519)	3.224	3.224	0
TOTALI	26.348	(694)	25.654	20.123	5.531

Suddivisione debiti per area geografica

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	14.565	14.565
Acconti	17	17
Debiti verso fornitori	1.761	1.761
Debiti verso imprese controllate	3.871	3.871
Debiti verso imprese collegate	0	0
Debiti verso controllanti	862	862
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	83	83
Debiti tributari	679	679
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	592	592
Altri debiti	3.224	3.224
TOTALI	25.654	25.654

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Informazioni di cui all'art. 2427, comma 1, punto 6 ter c.c.

Non vi sono debiti relativi ad operazioni che prevedono per l'acquirente l'obbligo di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della Società

Non vi sono versamenti effettuati dagli azionisti a titolo di finanziamento soci.

	Al 31/12/16	Al 31/12/15	Variazione
RATEI E RISCONTI PASSIVI	326	158	168

L'importo si riferisce a risconti per prestazioni già fatturate ma non ancora rese completamente per Euro 289 migliaia ed a ratei per interessi su mutui di competenza dell'esercizio per Euro 37 migliaia.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

(importi in migliaia di Euro)

COSTI E RICAVI

	<i>Al 31/12/16</i>	<i>Al 31/12/15</i>	<i>Variatione</i>
VALORE DELLA PRODUZIONE	25.387	26.111	(724)

La Società ha conseguito ricavi per complessivi Euro 25.387 migliaia di cui ricavi delle vendite e delle prestazioni per Euro 24.634 migliaia.

La Società ha conseguito i seguenti ricavi per prestazioni di servizi nei confronti di società del Gruppo Finanziaria Internazionale Holding, in relazione a prestazioni commerciali regolate a condizioni di mercato:

Finanziaria Internazionale Holding S.p.A.	6
Finint Corporate Advisors S.r.l.	2
Securitisatation Services S.p.A.	106
Finint & Wolfson Associati S.r.l.	10
Global Point S.r.l.	16
Finint Revalue S.p.A.	65
Finint Mediatore Creditizio S.p.A.	690
Finint Revalue Agenzia Immobiliare S.r.l.	5
Itaca S.r.l.	6
Safi Insurance S.r.l.	7
Montello Trucks S.r.l.	3
Evolve (già E-Masterit S.r.l.)	5
Fin.It S.r.l.	13
Totale	934

In relazione agli altri ricavi e proventi, la voce si riferisce ai ricavi della gestione accessoria, tra cui affitti di mezzi organizzati, addebiti per recuperi spese, riaddebiti sugli utilizzi delle auto aziendali, compensi amministratori reversibili alla Società, ed altri ricavi.

Gli altri ricavi maturati nei confronti di società del Gruppo, con le quali i rapporti sono regolati a condizioni e prezzi di mercato, sono riassunti nella tabella che segue:

Finanziaria Internazionale Holding S.p.A.	204
Finanziaria Internazionale Investment SGR S.p.A.	8
Securitisation Services S.p.A.	12
Banca Finint S.p.A.	22
Finint & Wolfson Associati S.r.l.	25
Finint Mediatore Creditizio S.p.A.	70
Finint Revalue Agenzia Immobiliare S.r.l.	189
Safi Insurance S.r.l.	14
Evolve (già E-Masterit S.r.l.)	110
Fin.It S.r.l.	16
Altre soc. del gruppo	1
Totale	671

In relazione all'adozione dei nuovi schemi di bilancio, ed in particolare alla soppressione della sezione dei componenti straordinari di conto economico, si segnala che, relativamente alle poste di bilancio 2015, gli altri ricavi e proventi sono esposti per un valore aumentato di Euro 174.872 rispetto ai valori indicati nel bilancio 2015.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Categoria di attività	Valore
Prestazione di servizi	24.634
Totale	24.634

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Area geografica	Italia
Italia	24.574
U.E. (escluso Italia) ed extra U.E.	60
Totale	24.634

	Al 31/12/16	Al 31/12/15	Variazione
COSTI DELLA PRODUZIONE	19.884	17.182	2.702

I costi della produzione hanno subito un incremento di Euro 2.702 migliaia rispetto al precedente esercizio.

Tra i costi, gli incrementi principali sono stati rilevati nei costi per servizi (Euro 1.200 migliaia) e tra i costi per il personale (Euro 1.100 migliaia).

Come meglio spiegato nella relazione sulla gestione, l'incremento dei primi è dovuto in particolare all'aumento dei costi variabili correlati ai servizi erogati (spese per pratiche automobilistiche e notarili, spese postali e corrieri, archiviazione documentale).

L'incremento del costo del personale è dovuto sia all'incremento delle ore lavorate, coperte con lavoro straordinario e nuove assunzioni, che alla crescita inerziale delle retribuzioni.

I costi della produzione complessivamente realizzati nei confronti di società del Gruppo Finanziaria Internazionale Holding S.p.A. ammontano ad Euro 3.977 migliaia. Di questi, i costi sostenuti nei confronti della controllante ammontano ad Euro 395 migliaia.

Di seguito un dettaglio dei costi della produzione sostenuti nei confronti di società del Gruppo:

Società	Mat. cons.	Servizi	God. beni di terzi	Oneri div. gestione
Finanziaria Int. Holding S.p.A.	-	394	-	1
Securitisation Services S.p.A.	-	-	-	1
Finint & Wolfson Associati S.r.l.	-	254	-	-
Finint Mediatore Creditizio S.p.A.	-	-	2	-
Finint Revalue Ag. Imm. S.r.l.	-	199	-	-
Evolve (già E-Masterit S.r.l.)	-	855	4	-
Fin.It S.r.l.	5	1.195	103	-
FI Consulting S.r.l.	-	43	-	-
Finint Immobiliare S.r.l.	-	13	828	4
ACB Group Sviluppo S.p.A.	-	75	-	-
Altre soc. del gruppo	1	-	-	-
Totale	6	3.028	937	6

In relazione all'adozione dei nuovi schemi di bilancio, ed in particolare alla soppressione della sezione dei componenti straordinari di conto economico, si segnala che, relativamente alle poste di bilancio 2015, l'importo di Euro 99.379, indicato nel bilancio dell'esercizio 2015 tra gli oneri straordinari, è stato riesposto in aumento degli oneri diversi di gestione.

	Al 31/12/16	Al 31/12/15	Variazione
PROVENTI E (ONERI) FINANZIARI	1.115	(231)	1.346

Il risultato della gestione finanziaria è positivo per Euro 1.115 migliaia. In relazione alle poste che compongono la gestione finanziaria si da evidenza delle seguenti informazioni, con particolare riferimento alle componenti positive e negative relative a rapporti intrattenuti con società del Gruppo Finanziaria Internazionale Holding S.p.A.

I dividendi da imprese controllate, per Euro 262 migliaia, sono interamente riferiti alla partecipata Finleasing S.r.l. in liquidazione.

Gli altri proventi finanziari, di totali Euro 1.363 migliaia sono costi distinti:

- quanto ad Euro 862 migliaia, iscritti tra i proventi finanziari da imprese sottoposte al controllo delle controllanti, sono relativi alla plusvalenza realizzata a fronte della dismissione della partecipazione in Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A." società controllata dalla controllante Finanziaria Internazionale Holding S.p.A., di cui è stata ceduta nel corso dell'esercizio l'intera partecipazione, pari al 10% del Capitale Sociale. La vendita è stata effettuata a Banca Finint S.p.A., società anch'essa controllata dalla controllante Finanziaria Internazionale Holding S.p.A.;

- quanto ad Euro 279 migliaia, iscritti tra i proventi finanziari da titoli (non part.) iscritti nell'attivo circolante, sono principalmente riconducibili ai proventi derivanti dai titoli ABS in cui ha investito la Società;
- quanto ad Euro 222 migliaia, iscritti tra i proventi finanziari diversi dai precedenti, si riferiscono ad interessi attivi (bancari, di mora, su rapporti di c/c di corrispondenza, etc.) e ad altri proventi finanziari. Sono ricompresi in questa voce Euro 20 migliaia, relativi ad interessi attivi sui c/c di corrispondenza intrattenuti con le società del Gruppo, regolati a condizioni e tassi di mercato, di cui Euro 16 migliaia da società controllate ed Euro 4 migliaia dalla società controllante Finanziaria internazionale Holding S.p.A.. Il dettaglio viene di seguito riportato:

Finanziaria Internazionale Holding S.p.A.	4
Global Point S.r.l.	5
Fin.It S.r.l.	4
Finint Mediatore Creditizio S.p.A.	5
FI Consulting S.r.l.	1
Altre soc. del gruppo	1
Totale	20

Gli oneri finanziari ammontano complessivamente ad Euro 510 migliaia, di cui nel prosieguo viene fornita la ripartizione per tipologia.

La voce si riferisce principalmente ad interessi passivi di cui, per l'importo di Euro 73 migliaia, nei confronti di società del Gruppo, come di seguito indicato:

Finleasing S.r.l.	10
Finint Revalue S.p.A.	50
Evolve (già E-Masterit S.r.l.)	5
Finint Immobiliare S.r.l.	8
Totale	73

In relazione all'adozione dei nuovi schemi di bilancio, si segnala, relativamente alle poste di bilancio 2015, la seguente variazione nel dettaglio degli interessi e altri oneri finanziari: gli interessi e altri oneri finanziari su "altri debiti" sono indicati per un importo diminuito di Euro 75.165, importo che è stato indicato alla nuova voce degli interessi e altri oneri finanziari verso "imprese sottoposte al controllo delle controllanti".

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Tipologia debito	Interessi e altri on. fin.
Debiti verso banche	363
Debiti verso imprese controllate	60
Debiti verso imprese controllanti	5
Debiti v/imprese controllate da controllanti	8
Altri debiti e contratto ass. partecipazione	74
Totale	510

	<i>Al 31/12/16</i>	<i>Al 31/12/15</i>	<i>Variazione</i>
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	(109)	(2.292)	2.183

L'importo di Euro 37 migliaia iscritto tra le rivalutazioni, è relativo alla rivalutazione dei fondi ABS in cui ha investito la Società.

L'importo delle svalutazioni, di complessivi Euro 146 migliaia, si riferisce per Euro 143 migliaia alla svalutazione della partecipazione nella controllata Finleasing S.r.l., società in liquidazione, e per Euro 3 migliaia alla svalutazione di titoli azionari bancari.

	<i>Al 31/12/15</i>	<i>Al 31/12/15</i>	<i>Variazione</i>
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	2.030	2.967	(937)

Il carico fiscale periodo è così composto:

	<i>Esercizio 2016</i>	<i>Esercizio 2015</i>
Ires trasferita al consolidato fiscale nazionale	1.780	1.808
Ires trasferite al consolidato fiscale di precedenti esercizi	(11)	(3)
Irap	310	323
Imposte anticipate su differenze temporanee annullate nel periodo in corso	11	843
Imposte anticipate su differenze temporanee sorte nel periodo	(57)	(12)
Imposte differite su differenze temporanee annullate nel periodo	(11)	0
Imposte differite su differenze temporanee sorte nel periodo	8	8
Totale	2.030	2.967

In relazione all'adozione dei nuovi schemi di bilancio, ed in particolare alla soppressione della sezione dei componenti straordinari di conto economico, si segnala che, relativamente alle poste di bilancio 2015, le imposte 2015 sono esposte per un valore inferiore di Euro 2.739 in relazione a minori imposte su consolidato di anni precedenti, indicate nel bilancio 2015 tra i proventi straordinari.

IMPORTO E NATURA DEI SINGOLI ELEMENTI DI RICAVO/COSTO DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALI

Non vi sono né proventi né costi di entità o incidenza eccezionali.

ALTRE INFORMAZIONI

Informazioni di cui al punto 6-bis dell'art. 2427 c.c.

In bilancio non vi sono esposte operazioni in valuta estera.

Rinvio dei termini per l'approvazione del bilancio

Come previsto dall'articolo 13 dello Statuto vigente e nel rispetto della normativa dettata dall'art. 2364 C.C., il consiglio di amministrazione della Società, riunitosi in data 27 marzo 2017, ha deliberato di avvalersi del più ampio termine del 29 giugno 2017 (centottanta giorni) per la convocazione dell'assemblea dei soci chiamata all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 sussistendo le condizioni volute dall'art. 2364, II comma, C.C., in riferimento a particolari esigenze connesse alla necessità di reperire tutte le informazioni necessarie per la corretta valutazione delle partecipazioni iscritte in bilancio.

Dati sull'occupazione

Al 31.12.2016 la Società disponeva di n. 239 dipendenti.

Nel corso dell'esercizio ci sono state n. 43 assunzioni e n. 33 licenziamenti:

Descrizione	Al 31/12/2015	Dimissioni	Nuove assunzioni	Al 31/12/2016
Impiegati	227	(33)	42	236
Dirigenti	2	0	1	3
Totale dipendenti	229	(33)	43	239

Il numero medio dei dipendenti in forza durante il decorso dell'esercizio ripartito per categoria viene di seguito riportato:

	Numero Medio
Impiegati	231
Dirigenti	2
Totale	233

Informazioni attinenti il personale e l'ambiente

In merito al personale della Società, nel corso del periodo di riferimento non sono intervenuti eventi, infortuni o altri danni alle persone dipendenti o ex dipendenti, per i quali sia stata accertata una responsabilità aziendale.

Non sono inoltre in essere cause per eventuali danni causati all'ambiente dalla Società, né sono state inflitte sanzioni in merito a reati o danni ambientali.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

In relazione alle informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 C.C., e precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, si forniscono di seguito le informazioni previste:

Compensi al Consiglio di Amministrazione

Sono stati deliberati compensi ai componenti del Consiglio di Amministrazione di Agenzia Italia S.p.A., di competenza dell'esercizio, per Euro 330.000.

Compensi al Collegio Sindacale

I compensi spettanti ai membri del Collegio Sindacale ammontano ad Euro 18.040, di cui Euro 7.000 in quanto componenti l'Organismo di Vigilanza.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Il corrispettivo spettante alla Società di Revisione per la revisione legale dei conti e la revisione del bilancio d'esercizio ammonta a complessivi Euro 20.000.

Non sono stati prestati nell'esercizio servizi da parte di componenti del Collegio Sindacale e del revisore legale per servizi di consulenza fiscale o altri servizi diversi da quelli sopra indicati.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla Società

La Società non ha emesso strumenti finanziari.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

CONTRATTI DI LEASING

La Società ha in essere n. 10 contratti di leasing aventi ad oggetto l'acquisto di beni strumentali di cui si forniscono i seguenti dati.

Impegni assunti dall'impresa

I canoni di locazione finanziaria a scadere relativi ai contratti di locazione finanziaria in essere ammontano ad Euro 193 migliaia.

Beni di terzi presso l'impresa

Il valore dei beni che la Società detiene in forza di contratti di locazione finanziaria è di Euro 76 migliaia.

GARANZIE RILASCIATE

La Società inoltre ha prestato le seguenti garanzie per conto di terzi:

- Euro 101 migliaia una fidejussione rilasciata ad un ente finanziario a garanzia di convenzioni di credito stipulate con la società collegata Montello Trucks S.r.l.;
- Euro 2.364 migliaia una garanzia originariamente prestata dalla società incorporata nel 2014 Eurholding S.p.A., verso una società di leasing a valere su un contratto da essa sottoscritto ed assegnato con un'operazione di scissione ad una società beneficiaria del Gruppo in precedenti esercizi. A seguito di tale operazione l'incorporata è rimasta responsabile in solido per le obbligazioni contrattuali nei confronti di Unicredit Leasing SpA;
- Euro 300 migliaia una garanzia rilasciata a un istituto di credito per il rilascio di una linea di fido per elasticità di cassa a favore della società controllata Safi Insurance S.r.l.

Accordi fuori bilancio

Con riferimento al numero 22-ter dell'articolo 2427 C.C., non si segnalano accordi non risultanti dallo stato patrimoniale i cui effetti siano significativi e la cui indicazione sia necessaria per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Società.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La Società non ha costituito alcun patrimonio da destinarsi in via esclusiva ad uno specifico affare ex art. 2447-bis, lettera a), c.c. e nemmeno ha stipulato contratti di finanziamento che ricadono nella fattispecie prevista dall'art. 2447-bis, lettera b), c.c..

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

In merito alle informazioni di cui ai punti 22-bis dell'art. 2427 C.C., si segnala che la Società non ha effettuato operazioni in tal senso a condizioni diverse da quelle di mercato.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Durante il periodo trascorso dalla chiusura dell'esercizio sociale non si sono registrati fatti di rilievo che influenzino l'andamento dell'esercizio in corso, né che comportino effetti patrimoniali, finanziari ed economici tali da meritare menzione. Si segnala, ancorché non abbia comportato effetti rilevanti, l'avvenuta distribuzione di riserve, avvenuta ad inizio esercizio 2017, per totali Euro 1.500.000.

Si elencano comunque i seguenti fatti di gestione sulle partecipate, ancorché non comportino effetti patrimoniali, finanziari ed economici di rilievo:

- Modificato lo statuto di Finint Revalue Agenzia Immobiliare Srl determinando la possibilità di avere un numero di amministratori pari a due;
- Ricapitalizzazione delle società: Global Point Srl, Itaca Srl;
- Modifica della sede sociale di Itaca con atto del 28 aprile 2017;
- Modifica della denominazione sociale di Global Point Srl in Finint Network Srl.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Non sono state effettuate operazioni per la copertura del rischio di variazione del tasso di interesse e di cambio.

La Società non detiene strumenti derivati con finalità speculative.

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni con prodotti derivati.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Ai sensi dell'art. 27, 3° comma del Decreto Legislativo 127/91, la Società non è obbligata alla redazione di un bilancio consolidato: Agenzia Italia S.p.A. è parte di un gruppo finanziario, la cui capogruppo è la controllante Finanziaria Internazionale Holding S.p.A.

La società capogruppo Finanziaria Internazionale Holding S.p.A. redige il bilancio consolidato che viene depositato presso il Registro delle Imprese di Treviso-Belluno in cui ha la sede legale. La data di chiusura dell'esercizio della Finanziaria Internazionale Holding S.p.A. è il 31 dicembre di ogni anno.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

L'utile di esercizio ammonta ad Euro 4.478.926. Ogni decisione in merito alla destinazione è rimessa all'Assemblea dei Soci.

Considerazioni conclusive

Si ribadisce che i criteri di valutazione qui esposti sono conformi alla normativa civilistica e le risultanze del bilancio corrispondono ai saldi delle scritture contabili tenute in ottemperanza alle norme vigenti. La presente nota integrativa, così come l'intero bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società ed il risultato economico dell'esercizio.

L'esposizione dei valori richiesti dall'art. 2427 del codice civile è stata elaborata in conformità al principio di chiarezza

Conegliano, lì 30 maggio 2017

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Daniele Da Lozzo

AGENZIA ITALIA SPA

Allegato n.1 alla situazione economico-patrimoniale al 31/12/2016

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO

(importi espressi in unità di Euro)

	Capitale Sociale	Riserva Legale	Riserve straordinarie	differenza attiva di fusione	Utili/(perdite) riportati a nuovo	Versamento in conto di nuovi aumenti di capitale sociale	Utile/(perdita) d'esercizio	Totale Patrimonio Netto
SALDI AL 31/12/2014	100.000	23.330	7.382.973	14.405.386	0	0	2.989.271	24.900.960
Assemblea ordinaria destinazione utile di esercizio 2014 - riserva straordinaria			2.989.271				(2.989.271)	0
Risultato di esercizio							3.439.098	3.439.098
SALDI AL 31/12/2015	100.000	23.330	10.372.244	14.405.386	0	0	3.439.098	28.340.058
Assemblea ordinaria destinazione utile di esercizio 2015 - riserva straordinaria			3.439.098				(3.439.098)	0
Assemblea ordinaria distribuzione dividendi			(1.000.000)					
Risultato di esercizio							4.478.926	4.478.926
SALDI AL 31/12/2016	100.000	23.330	12.811.342	14.405.386	0	0	4.478.926	31.818.984

PROSPETTO DI ANALISI DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO

(in unità di Euro)

	Importo al 31.12.16	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	100.000				
<i>Reserve di capitale:</i> Riserva in c/futuri aumenti di capitale sociale	0	A	0		0
<i>Reserve di utili:</i> Riserva legale	23.330	B	3.330		
Riserva straordinaria	12.811.341	A,B,C	12.811.341		
Differenza attiva di fusione	14.405.387	A,B,C	14.405.387		
TOTALE	27.340.058		27.220.058		0
Quota non distribuibile			10.593		
Residua quota distribuibile			27.209.465		
Totale riserve			27.220.058		

A: per aumento di capitale
B: per copertura perdite
C: per distribuzione ai soci

PROSPETTO DI ANALISI DELLE IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE

(importi in unità di Euro)

	Esercizio 43.12.2015		Incremento esercizio 2016		Decrementi esercizio 2016 (*)		Esercizio al 31.12.16 (*)	
	Ammortamento delle differenze temporanee	Effetto fiscale (RES (248)) (RAP (394))	Ammortamento delle differenze temporanee	Effetto fiscale (RES (248)) (RAP (394))	Ammortamento delle differenze temporanee	Effetto fiscale (RES (248)) (RAP (394))	Ammortamento delle differenze temporanee	Effetto fiscale (RES (248)) (RAP (394))
Imposte anticipate								
Compensi amministrativi	10.000	2.750	0	0	0	0	10.000	2.750
-Adeguamento aliquota IRIS (*)	0	0	0	0	0	0	0	0
Accantonamento fondo rischi sui crediti	435.388	119.790	8	2	0	0	453.396	121.792
-Adeguamento aliquota IRIS (*)	0	(13.346)	0	0	0	0	0	0
Ammortamento svantaggio	8.234	2.265	591.07	14.185	0	2.307	673.311	16.154
-Adeguamento aliquota IRIS (*)	0	0	0	0	0	0	0	0
Dati valutati ai fini A.C.	27.126	7.432	3.024	726	0	0	30.050	8.158
-Adeguamento aliquota IRIS (*)	16.26	3.96	0	0	0	0	0	0
Super-ammortamenti	16.26	3.96	0	0	(15.36)	(3.96)	0	(94)
Accantonamento fondo rischi	615.037	169.144	141.996	34.075	0	0	754.865	178.388
-Adeguamento aliquota IRIS (*)	0	(21.572)	0	0	0	0	0	0
Totale	1.112.246	266.270	204.135	48.992	(158.592)	(9.255)	1.277.082	306.077
Imposte differite								
Rivalutazione quote fondo ABS-1	332.016	84.790	34.249	8.270	0	0	366.265	93.060
-Adeguamento aliquota IRIS (*)	0	0	0	0	0	0	0	(11.700)
Accantonamento	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	332.016	84.790	34.249	8.270	0	0	366.265	81.360
Spese anticipate e perdite dell'esercizio	789.230	181.480	169.886	40.772	(158.592)	(9.255)	911.637	232.694
Imposte anticipate e perdite dell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Differenze temporanee residue alla determinazione delle imposte liquide (di merito)	0	0	0	0	0	0	0	0

(*) Comprende anche la rettificata degli stanziamenti per la variazione dell'aliquota IRIS dal 27,50% al 30,00% a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31.12.2016.

Allegato n. 4 al Bilancio dell'esercizio al 31/12/2016

AGENZIA ITALIA S.p.A.

MOVIMENTI DELLE PARTECIPAZIONI

PARTICIPAZIONI IN IMPRESE DEL GRUPPO	SITUAZIONE AL 31/12/2015				VARIAZIONI INCORSO ESERCIZIO				SITUAZIONE AL 31/12/2016				ULTIMO BILANCIO PARTECIPATA					
	% di possesso	Valore di costo	Benefici (Riprese) valore	Valore di bilancio	Acquisti, ammortamenti e altri mov. (cap. azionari)	Cessioni, distimb. (cap. azionari)	Valore di bilancio	Swk (inval.)	% di possesso	Valore di costo	Benefici (Riprese) valore	Valore di bilancio	Dati di riferimento	Capitale Sociale	Utile (Perdita) netto	Costo di pertinenza del P.N.		
Conto:																		
Fininvest S.p.A.	90,00%	9.596	62	9.596					90,00%	9.596	0	9.596	31/12/16	200	4.882	608	4.372	
Fininvest Capital S.p.A.	74,9%	3.994	83.506	88	83.594	874			84,9%	8.468	(9.596)	962	31/12/16	1.000	386	173	324	
Fininvest Investimenti S.r.l.	65,00%	66	0	66	93				65,00%	66	0	66	31/12/16	20	548	10	354	
Fininvest S.r.l.	75,00%	201	0	201			(143)		75,00%	201	(143)	58	31/12/16	52	427	708	320	
Fininvest & Wolken Associates S.r.l.	0,00%	140	0	0	105				70,00%	240	(154)	91	31/12/16	100	174	43	122	
Fininvest Real Estate Ag Immobiliare S.r.l.	0,00%	0	0	0					0,00%	0	0	0	31/12/16	10	129	0	0	
Global Point S.r.l.	100,00%	318	(21,7)	101,1					100,00%	318	(21,7)	101,1	31/12/16	100	22	78	22	
Fininvest S.r.l.	70,00%	256	0	256					70,00%	256	0	256	31/12/16	26	252	8	176	
Fininvest S.r.l.	100,00%	184	0	184					100,00%	184	0	184	31/12/16	100	135	0	135	
Fininvest S.r.l.	50,00%	15	0	15					50,00%	15	0	15	31/12/16	30	130	0	100	
Fininvest S.r.l.	30,00%	91	0	91	88,8	805	(700)		30,00%	91	0	91	31/12/16	30	130	0	100	
Fininvest S.r.l. (in partecipazione in Fininvest S.r.l.)	0,00%	0	0	0	99,0	805			0,00%	99	0	99	31/12/16	50	465	(208)	271	
Fininvest S.r.l. (in partecipazione in Fininvest S.r.l.)	0,00%	0	0	0	99,0	805			0,00%	99	0	99	31/12/16	50	465	(208)	271	
TOTALE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE DEL GRUPPO		15.161	(8.830)	11.218	1.890	(700)	0	(11,7)	86,14%	16.148	(6.620)	12.521						
Conto:																		
Novello Truck S.r.l.	28,80%	80	(51)	29					28,80%	109	(51)	58	31/12/16	100	185	0	51	
Novello Truck S.r.l.	25,00%	6	(19)	3					25,00%	4	(9)	3	31/12/16	24	10	0	3	
TOTALE PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ COLLEGATE		86	(50)	37	29	0	0	0	10%	113	(50)	61						
Imprese controllate al centro delle controllanti																		
Fininvest Investments SGR S.p.A.	10,00%	338	0	338		(138)			10,00%	0	0	0						
TOTALE IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI FININVEST S.P.A.		338	0	338	0	(138)	0	0		0	0	0						
TOTALE GENERALE		15.585	(8.830)	11.664	1.900	(1.038)	0	(11,7)	86,14%	16.461	(6.674)	12.582						

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 165-BIS DEL D. LGS. 24 FEBBRAIO 1998, N. 58

**Agli Azionisti della
Agenzia Italia S.p.A.**

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Agenzia Italia S.p.A. (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli Amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

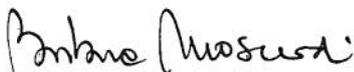
A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Agenzia Italia S.p.A. al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n.720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli Amministratori della Agenzia Italia S.p.A., con il bilancio d'esercizio della Agenzia Italia S.p.A. al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Agenzia Italia S.p.A. al 31 dicembre 2016.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Barbara Moscardi
Socio

Treviso, 23 giugno 2017